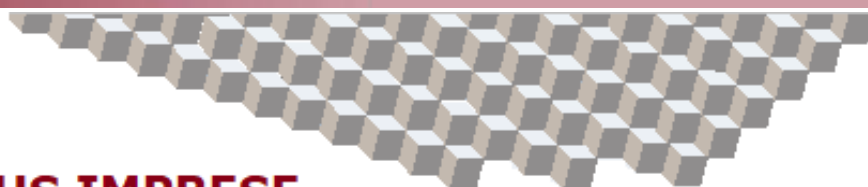




Camera di Commercio
Sondrio



FOCUS IMPRESE

Osservatorio sulle imprese e per le imprese

L'andamento economico in provincia di Sondrio

4° trimestre 2020

InFocus: gli investimenti nel 2020 e l'impatto Covid-19

unioncamerelombardia

Funzione Informazione Economica



Sommario

Sommario	2
1 SINTESI DEI RISULTATI	3
2 LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE	5
3 IL SETTORE MANIFATTURIERO	7
3.1 L'industria.....	7
3.2 L'artigianato.....	10
4 IL SETTORE TERZIARIO	14
4.1 Il commercio al dettaglio	14
4.2 I servizi	18
5 INFOCUS: GLI INVESTIMENTI NEL 2020 E L'IMPATTO COVID-19	23
6 LA STRUTTURA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE.....	32
7 ALLEGATO STATISTICO	39
8 NOTE METODOLOGICHE	40

Il presente rapporto è stato chiuso con i dati disponibili al 16 novembre 2020

NOTA PER GLI UTILIZZATORI

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza "Creative Commons".

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su dati* " (inserire qui la fonte) oppure riportare "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su fonti varie*") e il riferimento alla licenza "Creative Commons".



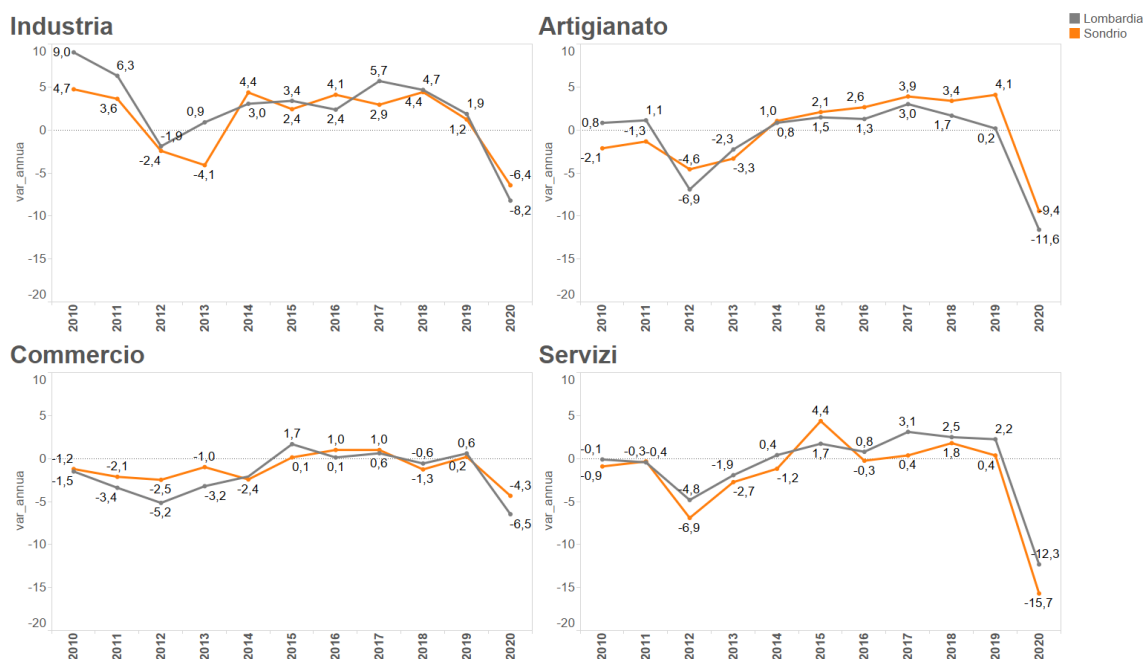
Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

1 SINTESI DEI RISULTATI

I risultati dell'ultimo trimestre del 2020 non hanno permesso di recuperare le perdite causate dalla pandemia nel primo semestre dell'anno, nonostante la ripresa del trimestre estivo e i risultati parzialmente positivi di fine anno trainati dalla ripartenza della domanda estera. Inoltre, il quarto trimestre 2020 risente del ripristino delle limitazioni allo spostamento e dello stop delle attività economiche legate al turismo invernale e alla ristorazione, che incidono particolarmente sull'economia della provincia di Sondrio. Per questo è comprensibile produzione e fatturato abbiano registrato un nuovo rallentamento in provincia che, per alcuni comparti, è stato consistente (-24,7% tendenziale il fatturato dei servizi). I risultati tendenziali di produzione e fatturato sono negativi per tutti i comparti, ed in peggioramento rispetto al trimestre precedente.

I dati consuntivi 2020 (media annua) registrano forti perdite in tutti i comparti: **industria -9,0%** la **produzione** e **artigianato -9,3%**; **commercio -4,3%** il **fatturato** e **servizi -15,7%**. Le **aspettative** degli imprenditori dei diversi comparti per l'inizio del nuovo anno in provincia di Sondrio viaggiano su binari differenti: positive per la produzione nell'industria ma fortemente negative nell'artigianato, per quanto riguarda il manifatturiero, e fortemente negative per il fatturato del terziario sia per il commercio che per i servizi. A livello regionale i risultati sono complessivamente meno negativi grazie alla maggior diversificazione settoriale.

Il confronto di lungo periodo di dati annui consuntivi di fatturato dei vari comparti, possibile considerando la media annua (grafico 1-1), evidenzia l'allineamento degli andamenti provinciali con la media regionale. Ciò significa che nel lungo periodo si osserva un processo di convergenza dei trend, nonostante questi risultino a volte molto differenti nell'analisi dei fenomeni su scala temporale trimestrale, a causa di ritardi o anticipazioni degli eventi da parte di uno o l'altro dei livelli territoriali o dei singoli comparti analizzati. L'industria della provincia mostra una maggior resilienza con minor caduta del fatturato nel 2020 rispetto alla media regionale, come anche l'artigianato e il commercio. Andamento differente per i servizi, che in provincia di Sondrio hanno risentito maggiormente della crisi del turismo e registrano così contrazioni più consistenti.

Grafico 1-1 Variazioni medie annue del fatturato – Sondrio e Lombardia

Fonte: Unioncamere Lombardia

Il focus di approfondimento di questo trimestre dedicato agli **investimenti** mostra come le imprese della provincia di Sondrio **abbiano rivisto i loro piani d'investimento** in base alla grande incertezza del mercato e alle nuove esigenze generate dalla pandemia. **Se per una buona parte delle imprese la pandemia da Covid-19 non ha avuto effetti sulle loro previsioni d'investimento**, in particolare per industria e servizi (52,2% industria, 52,9% servizi, 43,5% commercio, 30,0% artigianato), **le restanti hanno principalmente ridotto gli investimenti previsti o modificato la tipologia d'investimento o fatto investimenti che non erano stati previsti**. Nell'artigianato (20%) e nei servizi (5%) una quota significativa di imprese ha dovuto sospendere tutti gli investimenti. In controtendenza alcune imprese del commercio che hanno aumentato gli investimenti previsti (8,7%). **Il rinnovamento degli impianti e l'aumento della capacità produttiva sono stati i principali obiettivi strategici alla base dei nuovi investimenti del 2020.**

Le imprese rimangono caute nel prevedere nuovi investimenti nel 2021, visto l'alto grado di incertezza del quadro economico.

2 LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

Le previsioni di crescita pubblicate nel World Economic Outlook (WEO) del Fondo Monetario Internazionale di gennaio 2021 confermano l'enorme portata della crisi causata dalla pandemia. L'economia mondiale sta vivendo la più profonda contrazione dal 1929, escludendo il crollo causato dalla seconda guerra mondiale. Tuttavia le previsioni iniziali risultano migliorare, grazie al rimbalzo dell'economia nel terzo trimestre 2020 e ad un quarto trimestre che ha contenuto le perdite nonostante la seconda ondata del COVID abbia investito molti dei paesi avanzati. La Tabella 2.1 indica che il PIL mondiale dovrebbe diminuire di 3,5 punti percentuali nel 2020, con un decremento di 0,3 punti percentuali rispetto alle stime di ottobre 2020. Per il 2021 si prospetta una crescita del PIL di 5,5 punti percentuali e di 4,2 per il 2022. Il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al rialzo le stime di crescita future rispetto a quanto prospettato nel secondo trimestre 2020, grazie all'incremento della fiducia dei consumatori determinata dall'inizio della campagna vaccinale e agli interventi di sostegno economico all'apparato produttivo da parte dei governi e delle banche centrali. Le economie avanzate sono quelle che registrano le perdite più importanti per il 2020, con una caduta del PIL stimata del 4,9%. L'Italia si colloca tra le nazioni peggiori con una perdita del 9,2%, ma con una stima rivista in positivo rispetto ad ottobre 2020 (era -10,6%). Questi risultati sono migliori di quelli di Spagna (-11,1%) e Regno Unito (-10,0%) e in linea con quelli della Francia (-9,0%), ma peggiori di quelli della Germania (-5,4%), del Giappone (-5,1%) e degli Stati Uniti (-3,4%). Le economie emergenti, invece, hanno retto meglio la crisi e mostrano decrementi inferiori (in media del -2,4%). L'unica nazione che pare possa mantenere il PIL in crescita nel 2020 è la Cina con una stima del +2,3%, che migliora ulteriormente quella di ottobre 2020 (+1,9%). Questa è un'indicazione importante per le imprese lombarde, che possono guardare a questo mercato in crescita come possibile destinazione per i propri prodotti o come mercato di approvvigionamento per i prodotti intermedi necessari per la produzione.

Per quanto concerne le variabili macroeconomiche, si considerano come di consueto l'andamento del prezzo del petrolio, del tasso di cambio Euro-dollaro e, infine, dei tassi di interesse attraverso l'indice EURIBOR.

Il prezzo del petrolio anche in questo trimestre rimane sotto ai 50\$ dollari al barile, un prezzo inferiore a quello registrato a fine 2019 e a quello degli ultimi 15 anni. La peculiarità della situazione attuale è dovuta al fatto che allo shock di offerta si affianca un calo della domanda globale dovuta alla pandemia. Per quanto riguarda la domanda,

i consumatori generalmente traggono beneficio da un calo dei prezzi del petrolio. In particolare, prezzi più bassi determinano un aumento del reddito disponibile che può essere speso in una quantità e/o varietà maggiore di prodotti e, di conseguenza, ci si aspetterebbe un aumento della domanda. Tuttavia, data l'incertezza dovuta alla pandemia e alle attuali restrizioni sul movimento di persone, vi è stata una forte contrazione della domanda a livello mondiale.

Il cambio euro-dollaro ha segnato una lieve ripresa nel secondo semestre del 2020 raggiungendo 1,22 dollari per euro, in apprezzamento rispetto al trimestre precedente. Infine i tassi Euribor a 3 mesi ed un anno registrano valori negativi oramai da diversi anni.

Tabella 2-1 Le previsioni dell'economia mondiale del Fondo Monetario internazionale (tassi di crescita del PIL)

Paesi	2019	Stima 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Mondo	2,8	-3,5	5,5	4,2
Paesi avanzati	1,6	-4,9	4,3	3,1
Euro-zona	1,3	-7,2	4,2	3,6
Italia	0,3	-9,2	3,0	3,6
Germania	0,6	-5,4	3,5	3,1
Francia	1,5	-9,0	5,5	4,1
Spagna	2,0	-11,1	5,9	4,7
Stati Uniti	2,2	-3,4	5,1	2,5
Regno Unito	1,4	-10,0	4,5	5,0
Giappone	0,3	-5,1	3,1	2,4
Cina	6,0	2,3	8,1	5,6

Fonte: World Economic Outlook Update (FMI, gennaio 2021)

3 IL SETTORE MANIFATTURIERO

3.1 L'industria

Nel quarto trimestre prosegue la contrazione tendenziale della produzione industriale (-7,5%) che, sommandosi ai risultati dei trimestri precedenti porta ad un risultato medio annuo del -9,0%, migliore del -9,8% registrato in regione. Sul versante della domanda si aggrava la situazione del mercato interno con una contrazione tendenziale del -9,3% che porta a una perdita media annua del -4,9% anche in questo caso risultato migliore della media regionale (-8,9%). Il quadro negativo per la domanda estera è in recupero nell'ultimo trimestre (-3,7%), ma ciò non riesce a migliorare il risultato annuo complessivo (-7,1%) che rimane sotto la media regionale (-5,4%). Il fatturato, con un risultato tendenziale del -6,8% nel quarto trimestre, chiude il 2020 con una perdita del 6,4% (media annua) grazie anche allo smaltimento delle scorte che tornano ad essere giudicate scarse dagli imprenditori a fine anno (-15,6% il saldo). La media regionale vede una contrazione maggiore del fatturato (-8,2%) con scorte di magazzino ancora esuberanti.

Tabella 3-1 Variazioni tendenziali – Industria provincia di Sondrio

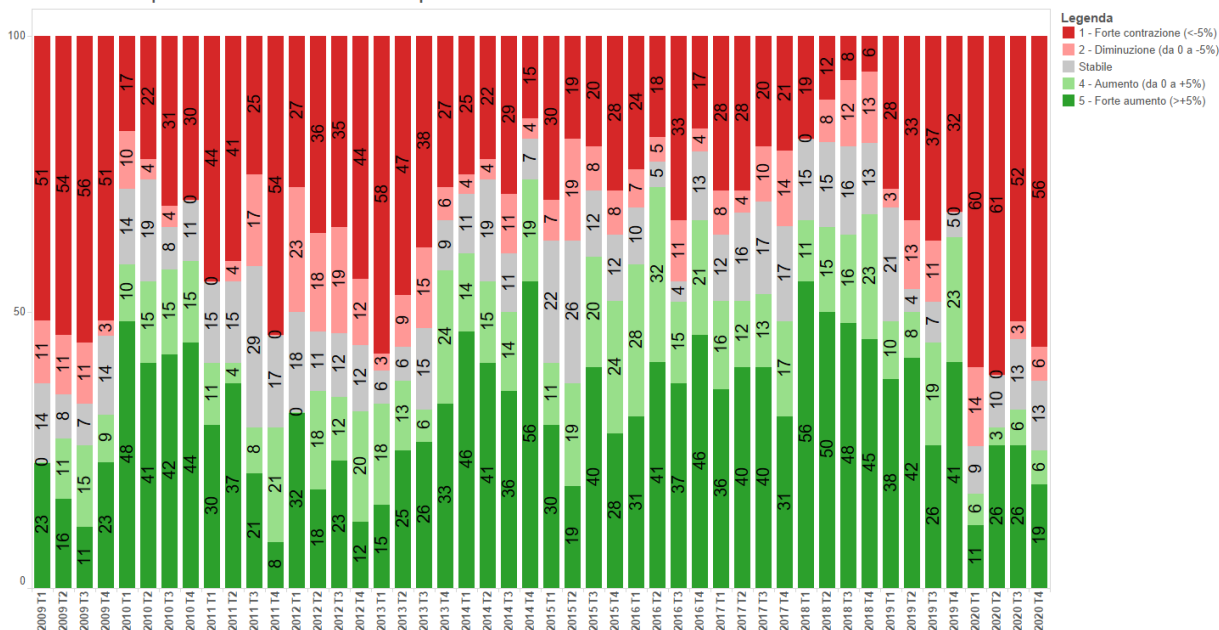
	2019 media annua	2020 1	2	3	4	2020 media annua	2020 Lombar- dia
Produzione	1,8	-11,0	-10,3	-7,0	-7,5	-9,0	-9,8
Ordini interni	1,5	-4,5	-5,4	-0,7	-9,3	-4,9	-8,9
Ordini Esteri	2,0	-9,4	-10,2	-5,6	-3,7	-7,1	-5,4
Fatturato totale	1,2	-9,0	-7,0	-2,8	-6,8	-6,4	-8,2
Quota del fatturato estero	13,1	18,8	13,0	16,2	11,8	14,9	39,4
Giacenze prodotti finiti	-2,0	+2,9	+3,2	+6,7	-15,6	-0,7	+2,2

Fonte: Unioncamere Lombardia

Il persistere di uno stato di sofferenza delle imprese industriali della provincia è confermato dai dati strutturali. Cresce nuovamente, infatti, la quota di imprese con forti contrazioni dei livelli produttivi (56%) alle quali si sommano le imprese in moderata contrazione (6%). Scende quindi al 19% la quota di imprese in ripresa significativa contro il 26% degli scorsi trimestri.

Grafico 3-1 I dati strutturali

PRODUZIONE INDUSTRIALE - Sondrio
Variazione su anno precedente - Distribuzione di frequenze

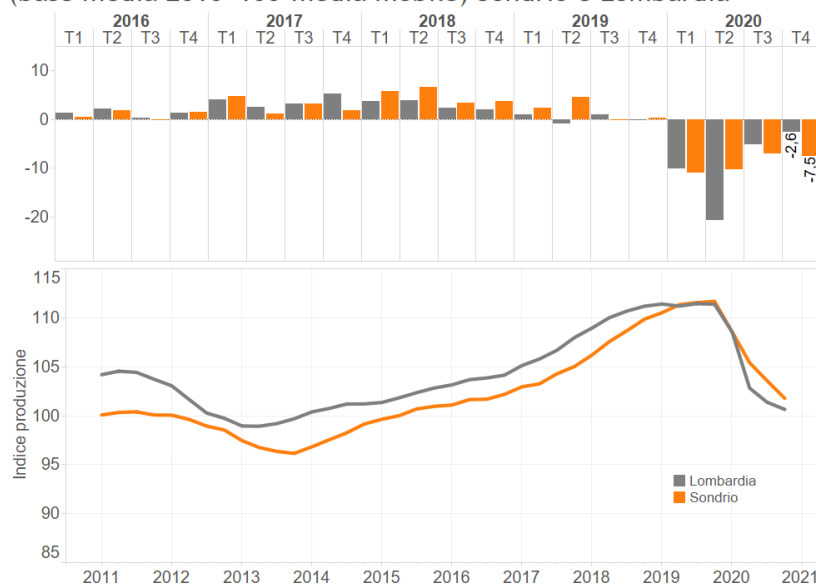


Fonte: Unioncamere Lombardia

La produzione industriale in provincia di Sondrio mostra una dinamica più resiliente rispetto al dato regionale. Alla minor caduta registrata nei primi due trimestri colpiti dalla pandemia però si associa una ripresa più lenta nel trimestre estivo e un nuovo peggioramento a fine anno.

Grafico 3-2

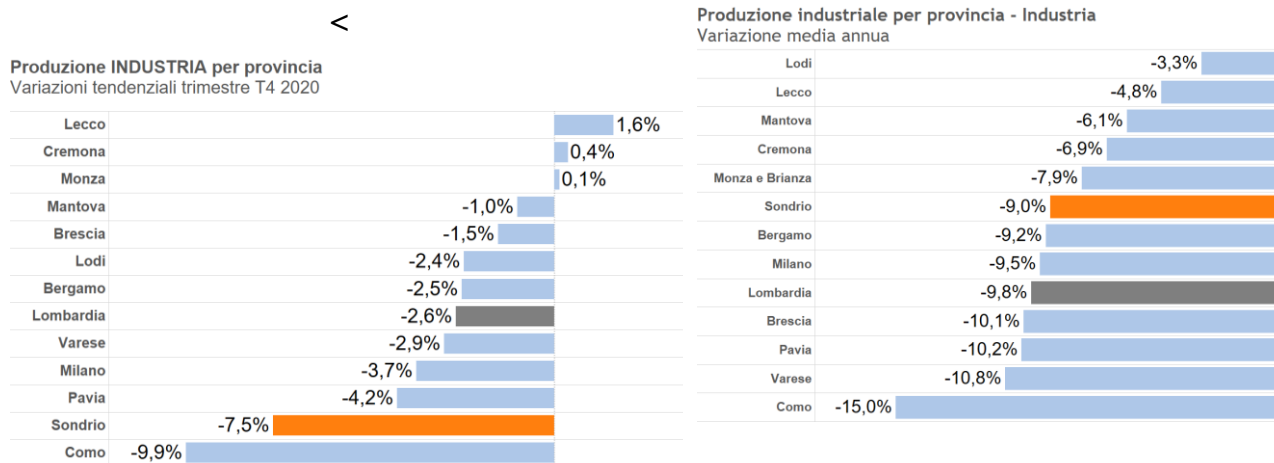
Produzione INDUSTRIALE - Variazioni tendenziali e numero indice (base media 2010=100-media mobile) Sondrio e Lombardia



Fonte: Unioncamere Lombardia

Il risultato di Sondrio si posiziona tra i peggiori questo trimestre (-7,5%) seguito da Como (-9,9%). Considerando la media annua, invece, Sondrio si posiziona sopra la media regionale grazie ai risultati meno negativi del primo semestre.

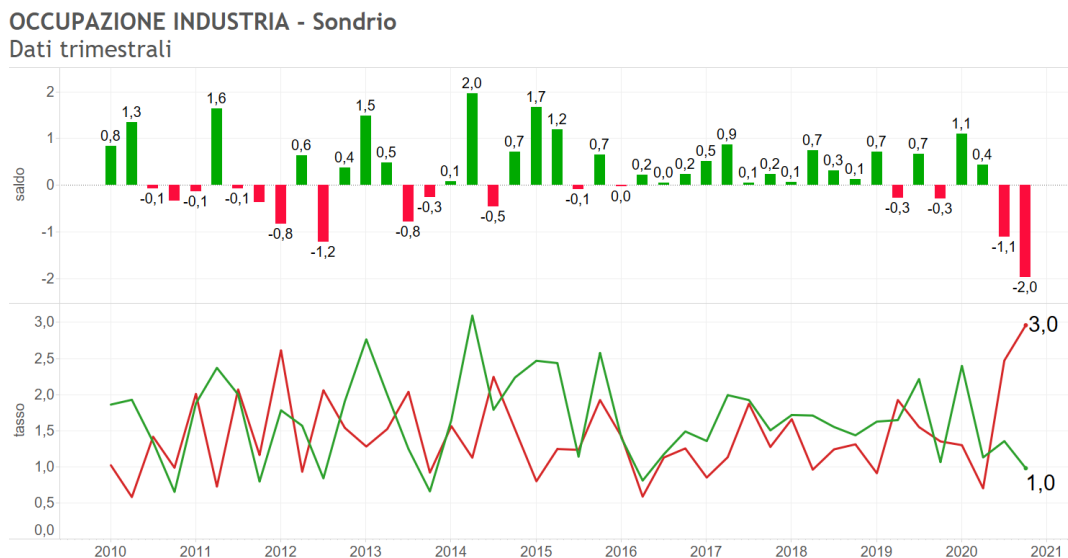
Grafico 3-3



Fonte: Unioncamere Lombardia

Le variabili sul mercato del lavoro si adeguano con un certo ritardo temporale rispetto alle dinamiche della produzione e dipendono anche dall'assetto istituzionale che le caratterizza. Anche nel quarto trimestre il mercato del lavoro rimane parzialmente bloccato dai provvedimenti del governo, ma in provincia di Sondrio cresce il tasso d'uscita (3,0%) e cala il tasso d'ingresso (1,0%). Il prevalere delle uscite porta il saldo al minimo negativo della serie (-2,0%). L'incremento del tasso d'uscita può essere legato alla riduzione della forza lavoro con contratti a termine che non sono stati rinnovati.

Grafico 3-4 Tassi di ingresso, d'uscita e saldo



Fonte: Unioncamere Lombardia

Le aspettative degli imprenditori restano positive, ma in calo, per la produzione e svoltano in positivo per l'occupazione (+3,1% il saldo). Incrementano, invece, la positività per gli ordini interni (+10,0%). Svolta negativa per la domanda estera (-3,6%) anche se con valori molto più contenuti rispetto al primo semestre dell'anno.

Tabella 3-2 Aspettative degli imprenditori – Industria provincia di Sondrio

	2019 1	2	3	4	2020 1	2	3	4
Aspettative produzione	35,7	0,0	22,2	4,5	-42,9	-25,8	6,5	3,1
Aspettative occupazione	13,8	4,2	3,7	18,2	-8,6	-10,0	-6,5	3,1
Aspettative ordini interni	17,2	4,2	11,1	-4,5	-32,3	-25,8	6,5	10,0
Aspettative ordini esteri	20,0	10,0	13,0	5,0	-42,9	-22,2	13,8	-3,6

Fonte: Unioncamere Lombardia

3.2 L'artigianato

Il settore artigiano manifatturiero subisce maggiormente gli effetti delle restrizioni del periodo invernale con solo gli ordini dall'estero in area positiva (+1,2% tendenziale), ma occorre ricordare la scarsa incidenza dell'estero sul fatturato delle imprese artigiane (4,0% la quota sul fatturato totale). Per la produzione (-7,2%), gli ordini interni (-6,7%) e il fatturato (-8,2%) si registra un peggioramento rispetto al trimestre precedente. Questi risultati concorrono a determinare il risultato annuo complessivo che mostra una perdita produttiva del -9,3%, contro il -11,9% regionale, e di fatturato del -9,4% anche in questo caso migliore della media regionale (-11,6%). Sul versante della domanda la contrazione è stata del -9,2% dall'interno (-12,9% la Lombardia) e del -3,3% dall'estero (-5,7% la Lombardia).

Tabella 3-3 Variazioni tendenziali – Artigianato provincia di Sondrio

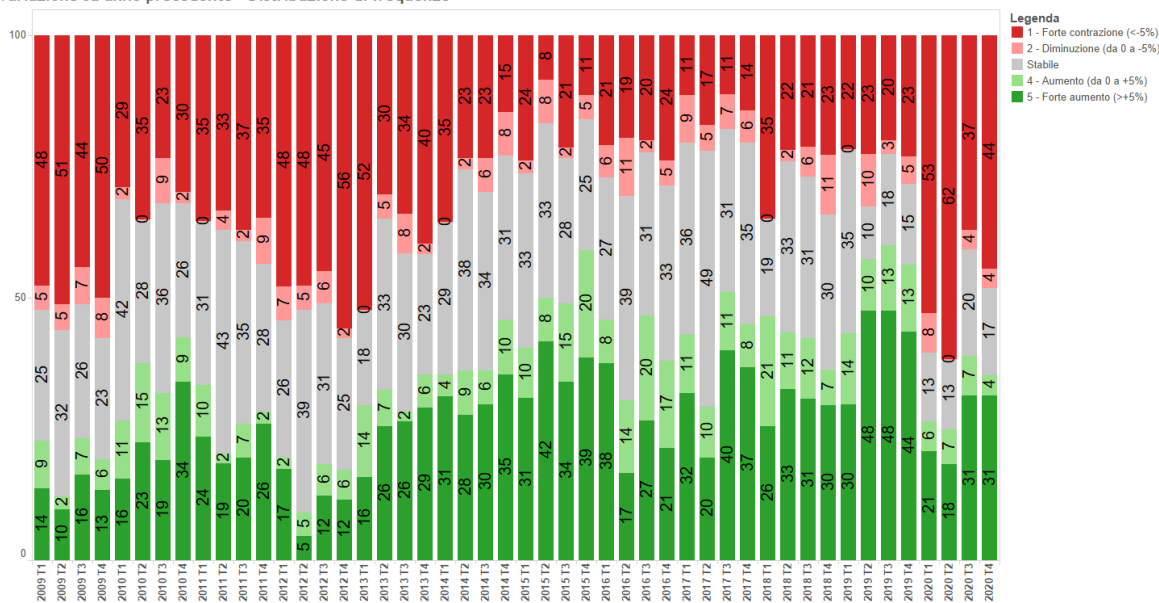
	2019 media annua	2020 1	2	3	4	2020 media annua	2020 Lombar- dia
Produzione	4,0	-8,1	-19,3	-2,6	-7,2	-9,3	-11,9
Ordini interni	4,1	-8,5	-18,7	-1,5	-6,7	-9,2	-12,9
Ordini Esteri	-2,4	-15,8	2,8	0,2	1,2	-3,3	-5,7
Fatturato totale	4,1	-9,4	-19,7	-0,4	-8,2	-9,4	-11,6
Quota del fatturato estero	5,6	4,2	4,8	4,2	4,0	4,3	7,5
Giacenze prodotti finiti	-12,1	-1,9	-6,8	-5,6	-9,3	-5,9	-5,1

Fonte: Unioncamere Lombardia

Il contenuto peggioramento dell'ultimo trimestre è confermato dai dati strutturali che, a fronte di una stabilizzazione della quota di imprese in forte crescita (31%), registrano un incremento di quelle in forte contrazione (dal 37% al 44%).

Grafico 3-5 I dati strutturali

PRODUZIONE ARTIGIANATO - Sondrio
Variazione su anno precedente - Distribuzione di frequenze

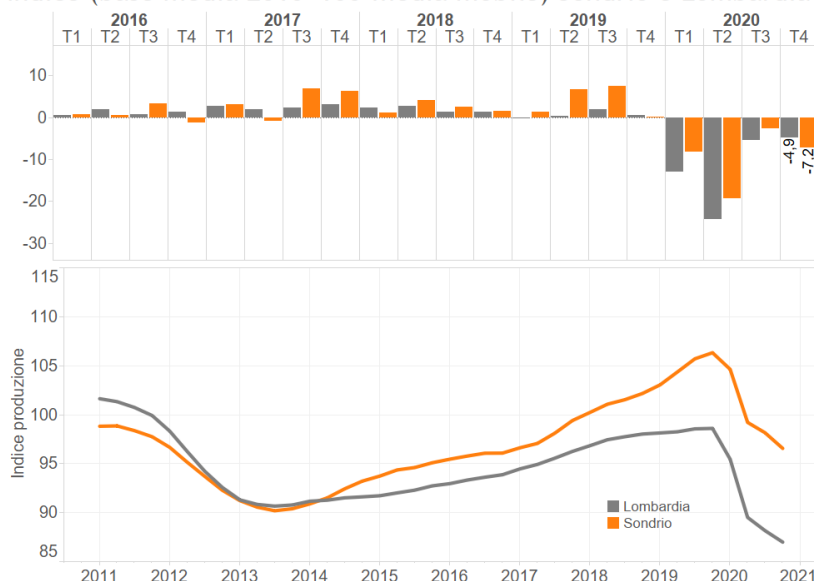


Fonte: Unioncamere Lombardia

Rispetto al dato medio regionale l'artigianato in provincia di Sondrio questo trimestre risulta più sofferente, dopo aver resistito meglio nei trimestri precedenti.

Grafico 3-6

Produzione ARTIGIANATO - Variazioni tendenziali e numero indice (base media 2010=100-media mobile) Sondrio e Lombardia



Fonte: Unioncamere Lombardia

Nel confronto con le restanti provincie lombarde Sondrio si posiziona tra le più negative in questo trimestre (-7,2%), preceduta da Varese (-6,8%) e seguita da Pavia (-8,0%), Lodi (-10,7%) e Milano (-10,9%). Considerando la media annua Sondrio si posiziona tra le provincie più resilienti (-9,3%) tra Cremona (-9,4%), Monza e Brianza (-8,6%) e Mantova (-8,6%).

Grafico 3-7

Produzione ARTIGIANATO per provincia
Variazioni tendenziali trimestre T4 2020

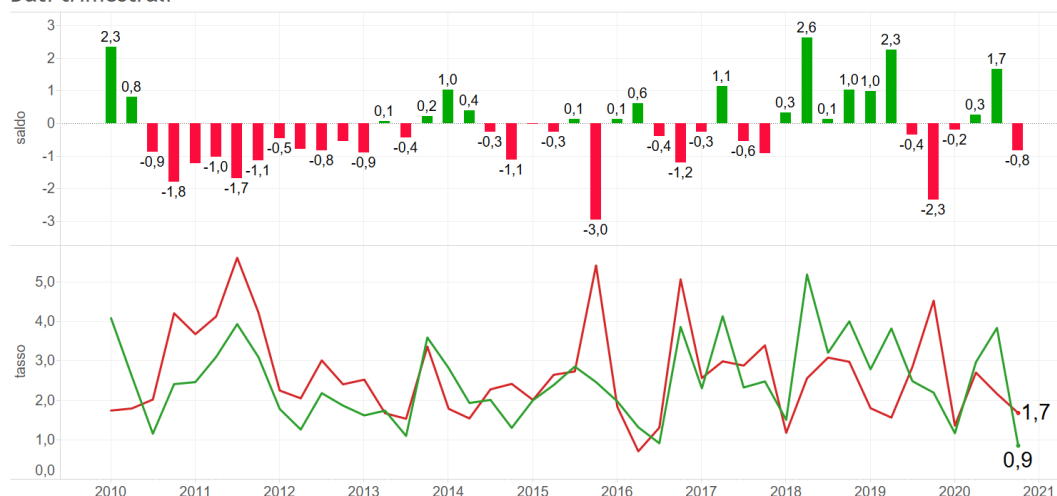
Monza	0,5%
Mantova	-1,1%
Brescia	-1,7%
Bergamo	-2,2%
Cremona	-3,5%
Lecco	-3,7%
Lombardia	-4,9%
Como	-6,5%
Varese	-6,8%
Sondrio	-7,2%
Pavia	-8,0%
Lodi	-10,7%
Milano	-10,9%

Produzione industriale per provincia - Artigianato
Variazione media annua

Mantova	-8,6%
Monza e Brianza	-8,6%
Sondrio	-9,3%
Cremona	-9,4%
Lecco	-10,0%
Brescia	-11,3%
Bergamo	-11,3%
Lombardia	-11,9%
Como	-12,1%
Varese	-12,4%
Milano	-14,0%
Pavia	-14,8%
Lodi	-14,9%

Fonte: Unioncamere Lombardia

Sul fronte occupazionale per le imprese artigiane della provincia si osserva un peggioramento del saldo (-0,8%) dopo il risultato positivo degli scori trimestri con il tasso d'ingresso in forte calo (0,9%) a fronte di un tasso d'uscita all'1,7%.

Grafico 3-8 – Tassi di ingresso, d’uscita e saldo
OCCUPAZIONE ARTIGIANATO - Sondrio
Dati trimestrali


Fonte: Unioncamere Lombardia

I risultati poco confortanti di questo trimestre e l’incertezza insita in questo periodo di seconda ondata della pandemia, incidono negativamente sulle aspettative degli artigiani di Sondrio. Tutti i saldi sono fortemente negativi a partire dalle aspettative sulla produzione (-40,7%) e sugli ordini interni (-35,8%). Il peggioramento del clima incide anche sulle aspettative dell’occupazione (-18,5%) e della domanda estera (-23,3%).

Tabella 3-4 Aspettative degli imprenditori – Artigianato provincia di Sondrio

	2019 1	2	3	4	2020 1	2	3	4
Aspettative produzione	18,9	12,5	5,0	-5,1	-48,1	15,0	-7,4	-40,7
Aspettative occupazione	0,0	-2,5	0,0	-10,3	-28,3	-8,3	0,0	-18,5
Ordini interni	16,2	10,0	5,0	-2,6	-41,2	11,7	-1,9	-35,8
Ordini esteri	4,8	4,0	-22,2	-25,8	-32,1	-8,1	-6,3	-23,3

Fonte: Unioncamere Lombardia

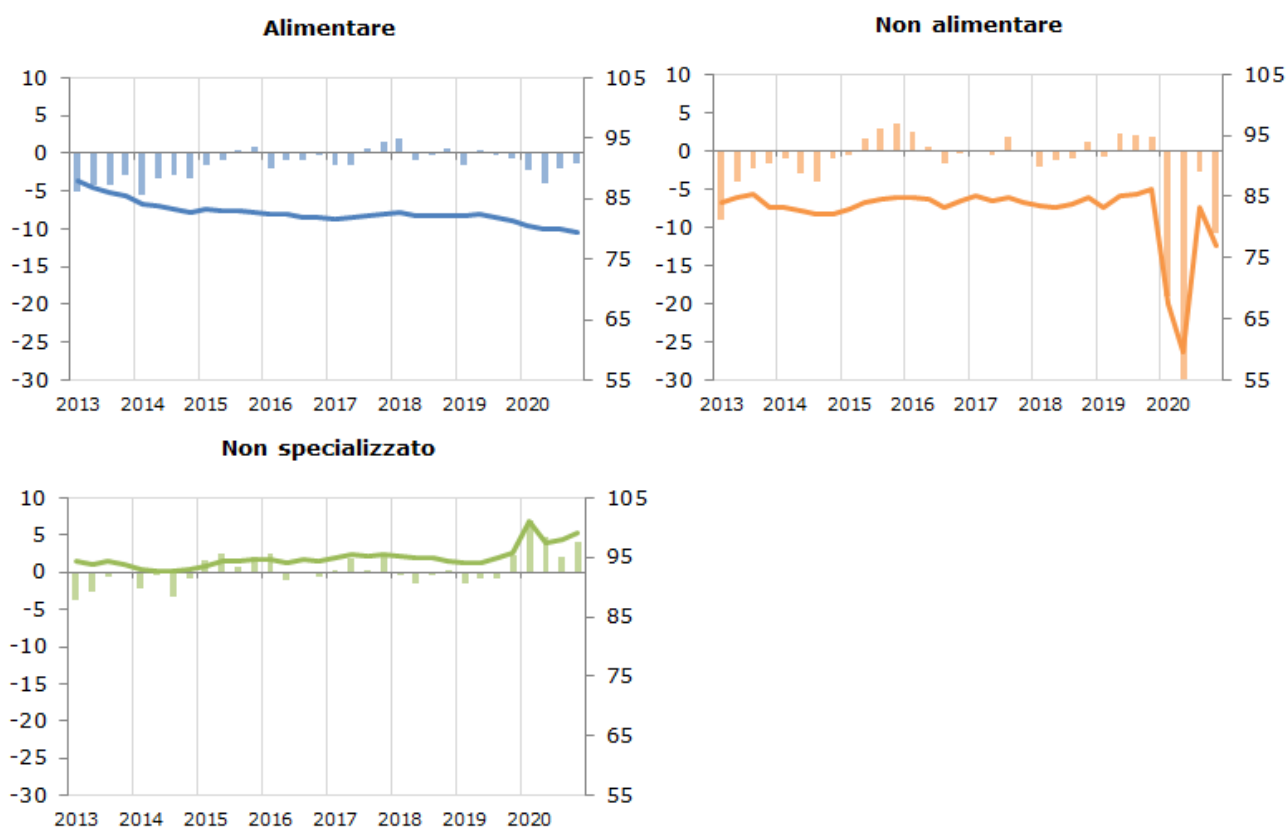
4 IL SETTORE TERZIARIO

4.1 Il commercio al dettaglio

Il comparto del commercio al dettaglio mostra sostanziali differenze settoriali nel quarto trimestre, come si può vedere dall'andamento disaggregato disponibile per il livello regionale. L'alimentare prosegue sul trend leggermente decrescente che lo ha caratterizzato negli ultimi anni. Il commercio non alimentare specializzato, dopo il forte rimbalzo del periodo estivo flette nuovamente e il commercio non specializzato, infine, riprende il trend crescente dopo la forte accelerazione registrata nel primo semestre e il rallentamento del secondo.

Grafico 4-1 Andamento del fatturato per comparto – Lombardia

Variazione tendenziale (asse di sinistra) Numero indice (asse di destra) – Dati trimestrali



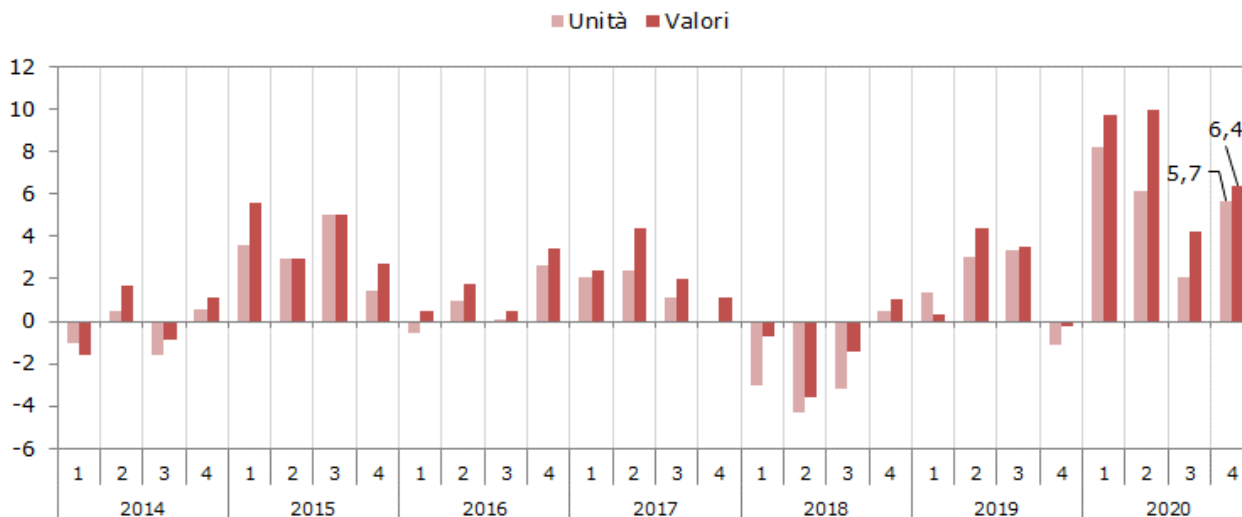
Fonte: Unioncamere Lombardia

I dati sulle vendite del largo consumo confezionato confermano il ritorno su livelli vicini alla normalità registrando incrementi in quantità del 5,7% e in valore del 6,4% dopo i massimi raggiunti nel primo e secondo trimestre.

Grafico 4-2
Variazioni tendenziali dei valori e delle unità di vendita

Lombardia, GDO - anni 2014-2020

Dati trimestrali relativi ai prodotti del Largo Consumo Confezionato



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati IRI

Il fatturato complessivo del comparto in provincia di Sondrio segna una svolta negativa (-5,6%) dopo la ripresa dello scorso trimestre. Gli ordini ai fornitori crollano (-27,1%) e le giacenze di magazzino tornano consistenti con il saldo che cresce rispetto ai trimestri precedenti (+17,4%). L'andamento dell'ultimo trimestre concorre al risultato annuo negativo con una perdita di fatturato nel 2020 del -4,3%, comunque migliore rispetto alla media regionale (-6,5%) e saldi medi dei giudizi sugli ordini e sulle giacenze di magazzino molto negativi.

Tabella 4-1 Variazioni tendenziali – Commercio provincia di Sondrio

	2019 media annua	2020 1	2	3	4	2020 media annua	2020 Lom- bardia
Fatturato	0,2	-5,6	-11,5	4,5	-5,6	-4,3	-6,5
Ordini (saldo) ¹	-9,4	-22,6	-11,3	0,0	-27,1	-15,3	-22,5
Giacenze di magazzino (saldo) ¹	7,3	25,0	22,6	12,7	17,4	19,4	14,9

Fonte: Unioncamere Lombardia

1. Saldo giudizi aumento – diminuzione

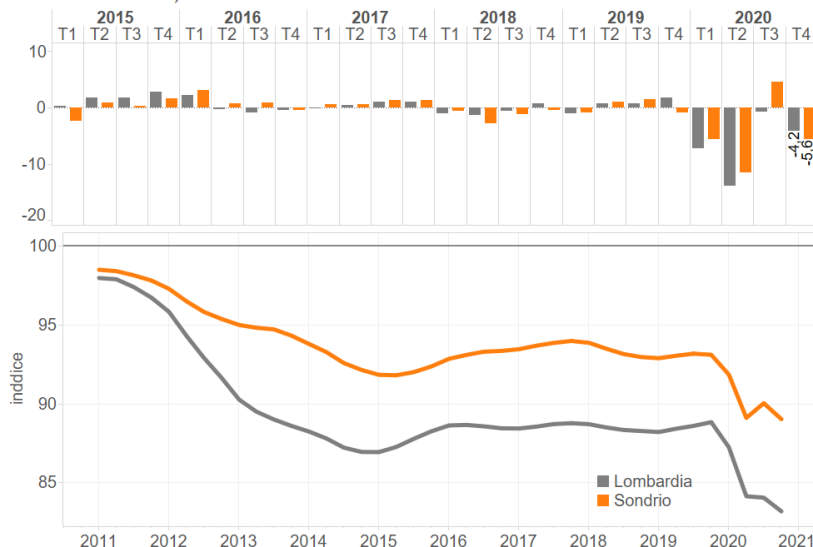
La nuova flessione del fatturato del commercio è evidente nel grafico seguente ed è presente anche a livello regionale, anche se di minor intensità. Mentre a Sondrio la riapertura estiva ha favorito una significativa ripresa del commercio non riscontrata a

livello regionale, lo stop alle attività sportive invernali e quindi al turismo ha influito pesantemente sul risultato di fine anno.

Grafico 4-3

INDICE DEL FATTURATO TOTALE - COMMERCIO

Variazioni tendenziali e numero indice (Base anno 2010=100 - media mobile) Sondrio e Lombardia



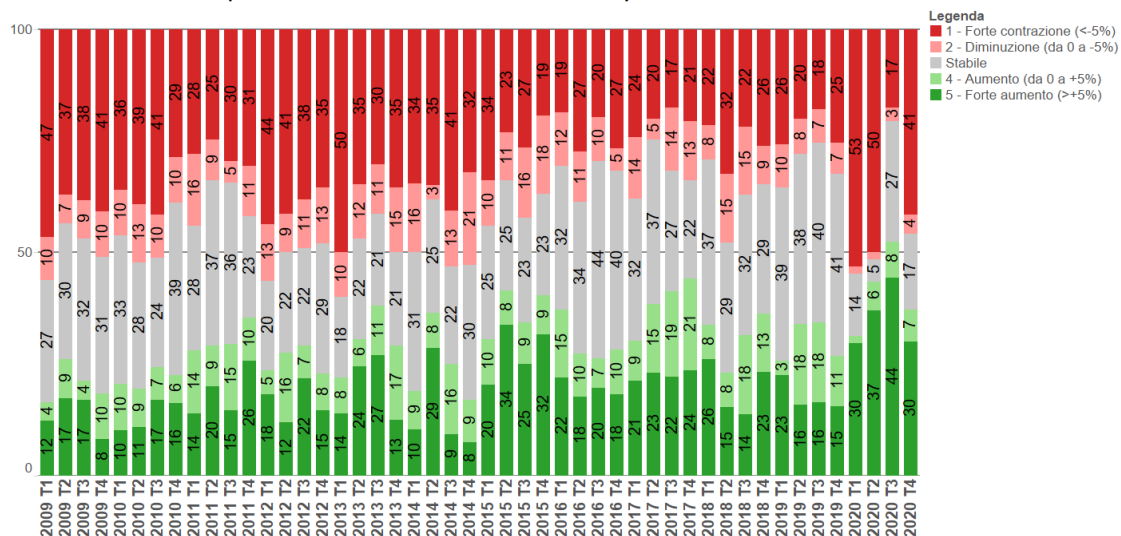
Fonte: Unioncamere Lombardia

La distribuzione delle risposte sull'andamento del fatturato all'interno del campione, rende evidente il quadro negativo registrando un forte incremento delle imprese che dichiarano perdite consistenti di fatturato: dal 17% dello scorso trimestre al 41%. Parallelamente si è ridotta la quota di imprese in forte crescita: dal 44% al 30%.

Grafico 4-4 I dati strutturali

FATTURATO COMMERCIO

Variazione su anno precedente - Distribuzione di frequenze

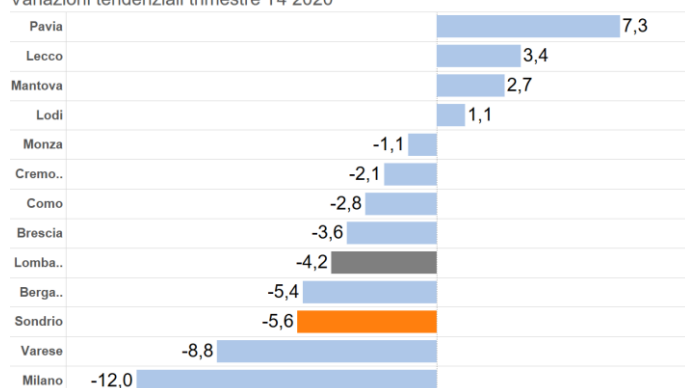


Fonte: Unioncamere Lombardia

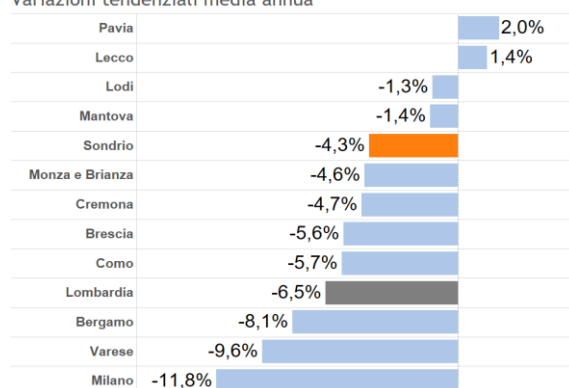
Il quadro provinciale del trimestre mostra come il risultato negativo di Sondrio si inserisca nel gruppo di province con le peggiori performance, preceduta da: Bergamo (-5,4%) e seguita da Varese (-8,9%) e Milano (-12,0%). Registrano, invece, incrementi di fatturato le province di Pavia (+7,3%), Lecco (+3,4%), Mantova (+2,7%) e Lodi (+1,1%). Complessivamente, per la provincia di Sondrio, il 2020 si chiude con una perdita di fatturato del 4,3%, risultato non dei peggiori e migliore della media regionale (-6,5%).

Grafico 4-5

Fatturato COMMERCIO per provincia
Variazioni tendenziali trimestre T4 2020



Fatturato per provincia
Variazioni tendenziali media annua

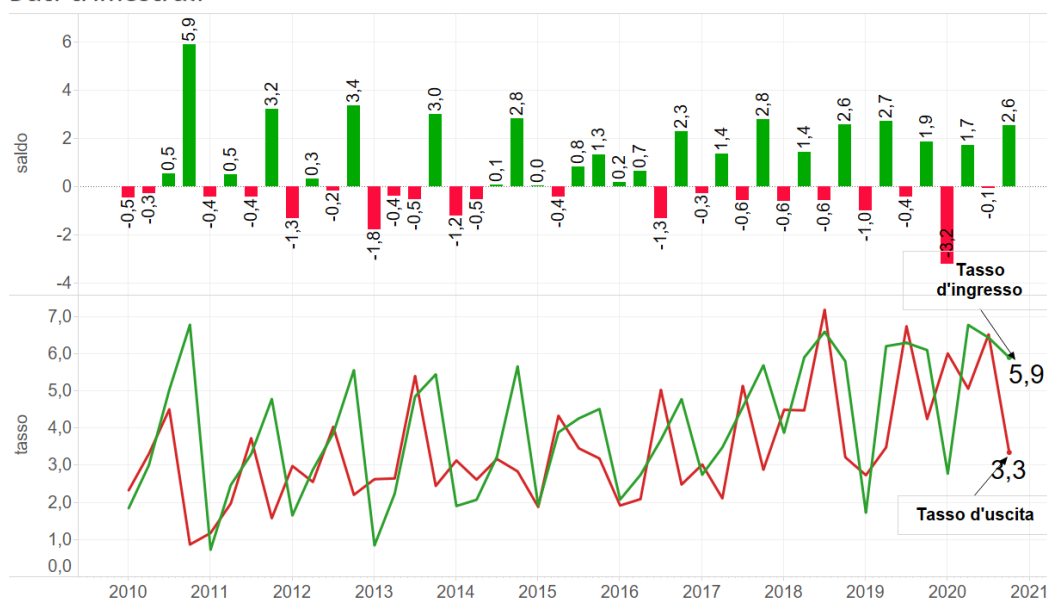


Fonte: Unioncamere Lombardia

L'alternarsi di saldi positivi e negativi ogni trimestre rimane confermata (+2,6%), ma con tassi d'ingresso e d'uscita entrambi in calo.

Grafico 4-6 Tassi d'ingresso, uscita e saldo

OCUPAZIONE COMMERCIO - Sondrio
Dati trimestrali



Fonte: Unioncamere Lombardia

Le aspettative per il prossimo trimestre delle imprese del commercio virano in negativo per fatturato (-27,1%) e ordini (-31,4%), mentre il saldo negativo è una conferma per l'occupazione ma con intensità più contenuta rispetto al trimestre precedente (-2,9%).

Tabella 4-2 Aspettative degli imprenditori – Commercio provincia di Sondrio

	2019 1	2	3	4	2020 1	2	3	4
Fatturato	1,6	21,2	6,0	-9,9	-32,8	16,1	11,1	-27,1
Ordini ai fornitori	3,2	6,1	3,0	-9,9	-34,4	11,5	4,8	-31,4
Occupazione	-1,6	7,6	-2,9	-9,9	-29,7	13,1	-3,2	-2,9

Fonte: Unioncamere Lombardia

4.2 I servizi

Il quadro complessivo dell'andamento congiunturale della provincia di Sondrio si completa con i risultati del settore servizi che, coerentemente con quanto riscontrato per gli altri settori, evidenziano un peggioramento nel quarto trimestre. La mancata riapertura delle attività legate al turismo invernale ha inciso negativamente sui risultati del comparto. La perdita di fatturato nel trimestre è stato di ben -24,7%, vicino ai risultati della primavera 2020 (-31,7%). La tenuta del primo trimestre e il risultato positivo del periodo estivo riescono a mitigare questi duri colpi al fatturato e il 2020 chiude con una perdita del 15,7%, risultato più negativo rispetto alla media regionale (-12,3%).

Tabella 4-3 Variazioni tendenziali – Servizi provincia di Sondrio

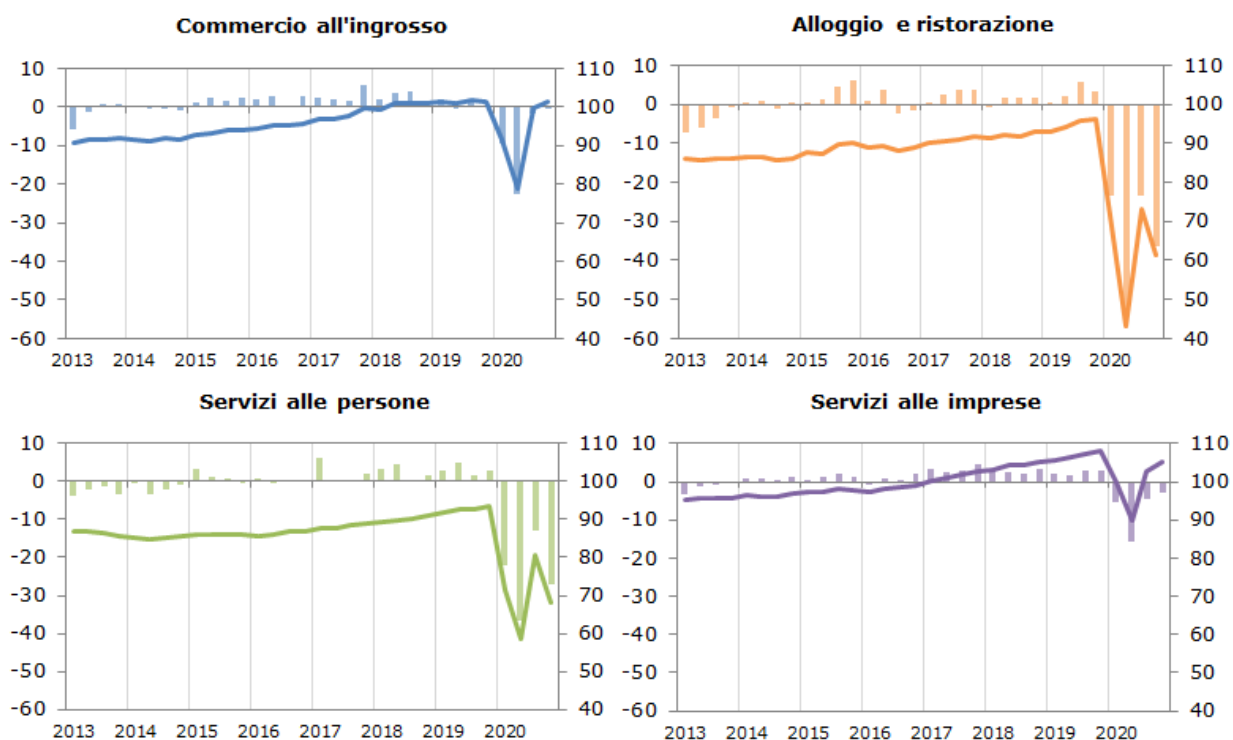
	2019 media annua	2020 1	2	3	4	2020 media annua	2020 Lom- bardia
Fatturato	0,4	-9,3	-31,7	1,2	-24,7	-15,7	-12,3

Fonte: Unioncamere Lombardia

L'analisi per settore, possibile solo a livello regionale, mostra come il rimbalzo dopo lo shock degli scorsi trimestri sia stato confermato da un proseguimento positivo per commercio all'ingrosso e servizi alle imprese. Risultati differenti, invece, per alloggio e ristorazione e servizi alle persone che registrano nuove contrazioni del fatturato rendendo più difficile il recupero dei livelli pre-crisi.

Grafico 4-7 Andamento del fatturato per comparto – Lombardia

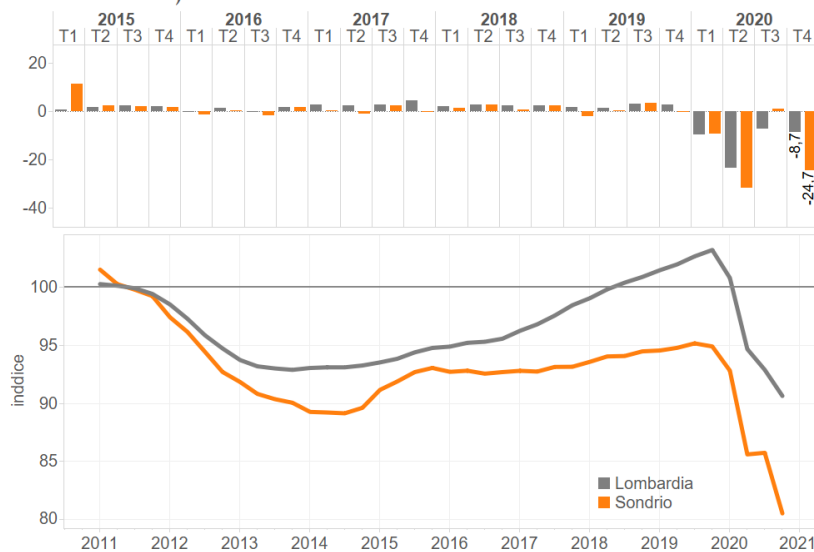
Variazione tendenziale (asse di sinistra) Numero indice (asse di destra) – Dati trimestrali



L'analisi della serie storica rende evidente la peggior performance della provincia di Sondrio rispetto alla media lombarda. L'attività turistica invernale che caratterizza il comparto servizi della provincia, ferma per decreto, ha contribuito al crollo del fatturato.

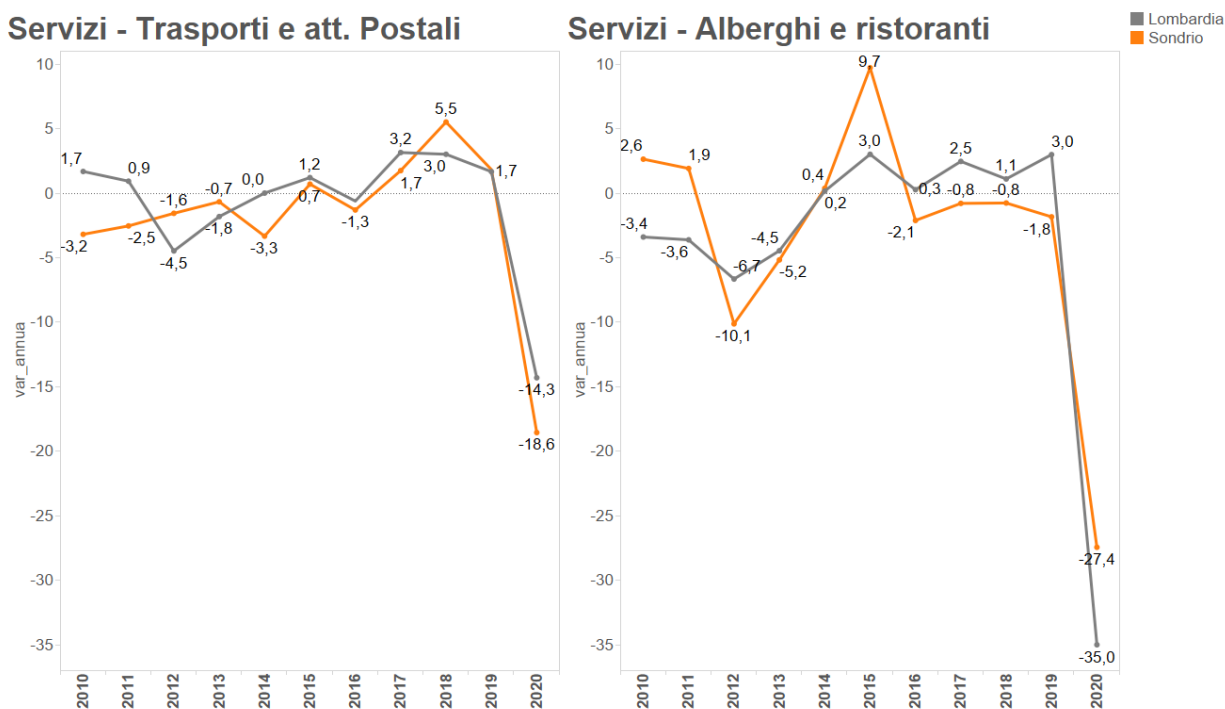
Grafico 4-8**INDICE DEL FATTURATO TOTALE - SERVIZI**

Variazioni tendenziali e numero indice (Base anno 2010=100 - media mobile) Sondrio e Lombardia



Fonte: Unioncamere Lombardia

Focalizzando l'attenzione sui settori nei quali incidono maggiormente le attività legate al turismo in provincia di Sondrio, e cioè gli alberghi e ristoranti e servizi di trasporto che comprendono anche gli impianti di risalita, si nota come l'impatto delle chiusure sia considerevole nel 2020 con perdite di fatturato del 18,6% per i trasporti e del 27,4% per alberghi e ristoranti. Nel confronto con la media regionale non stupisce che il risultato dei mezzi di trasporto per la provincia di Sondrio sia peggiore, in quanto la media regionale comprende anche molte altre attività di trasporto non legate al turismo che non hanno subito chiusure, mentre per alberghi e ristoranti è migliore in quanto sia il turismo d'affari sia quello legato a eventi culturali caratteristici delle grandi città non ha registrato la ripesa nel periodo estivo come invece il turismo nelle località montane.

Grafico 4-9

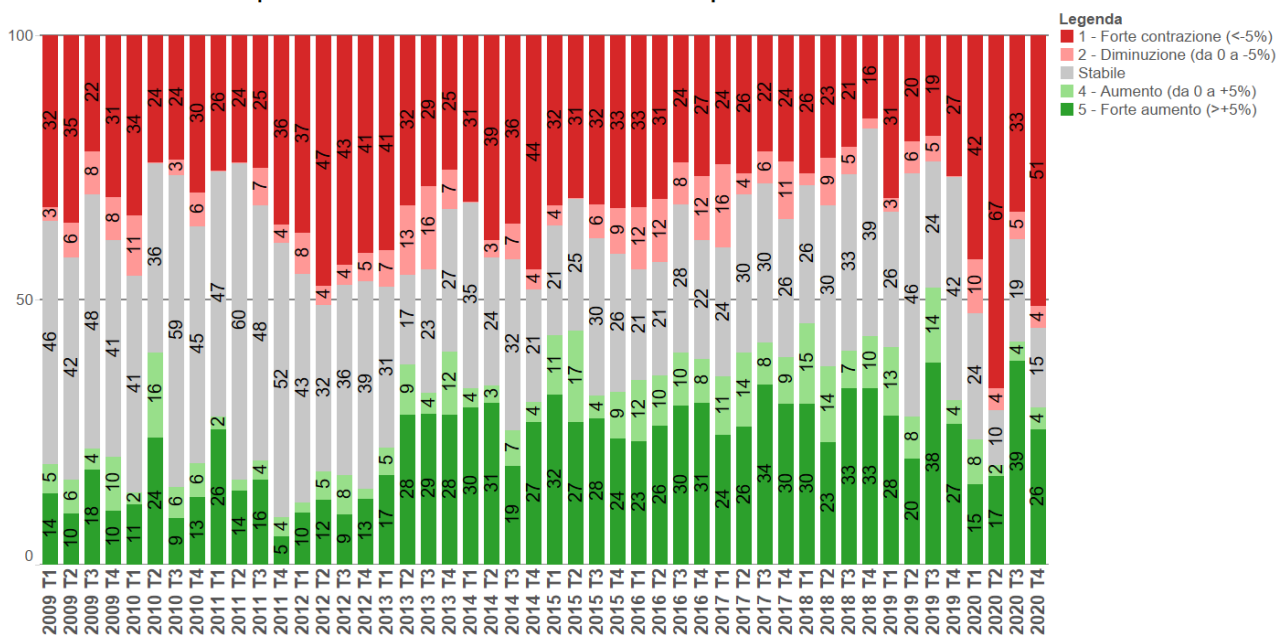
Fonte: Unioncamere Lombardia

L'analisi della distribuzione delle imprese tra crescita, stabilità o contrazione è in linea con i risultati sopra esposti. La quota di imprese in forte contrazione aumenta notevolmente rispetto allo scorso trimestre arrivando al 51%. Per contro, le imprese in forte crescita si riducono al 26%, dopo aver sfiorato il 40% lo scorso trimestre.

Grafico 4-10 I dati strutturali

FATTURATO SERVIZI

Variazione su anno precedente - Distribuzione di frequenze



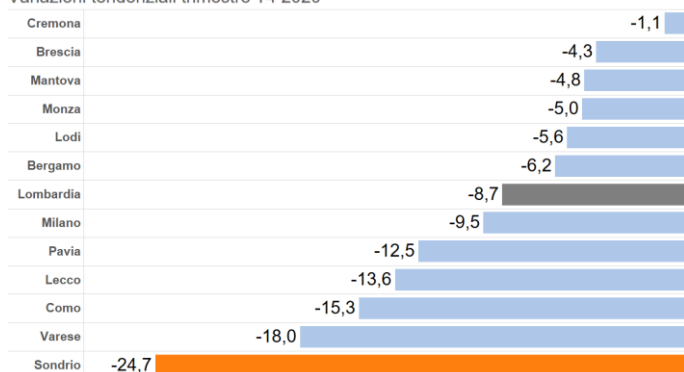
Fonte: Unioncamere Lombardia

Il confronto con gli altri territori lombardi vede la provincia di Sondrio posizionarsi in fondo alla classifica sia considerando il risultato di fine anno sia la media annua complessiva, affiancata da Varese, Como e Lecco. Meglio di tutte contiene le perdite Cremona.

Grafico 4-11

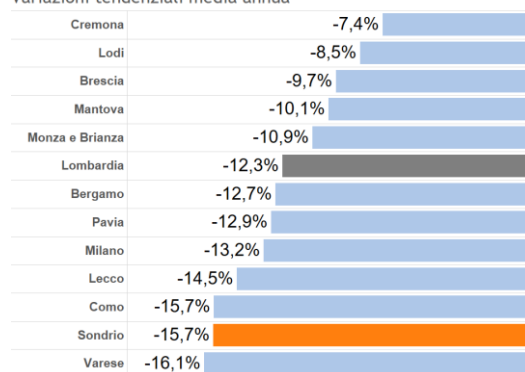
Fatturato SERVIZI per provincia

Variazioni tendenziali trimestre T4 2020



Fatturato per provincia

Variazioni tendenziali media annua

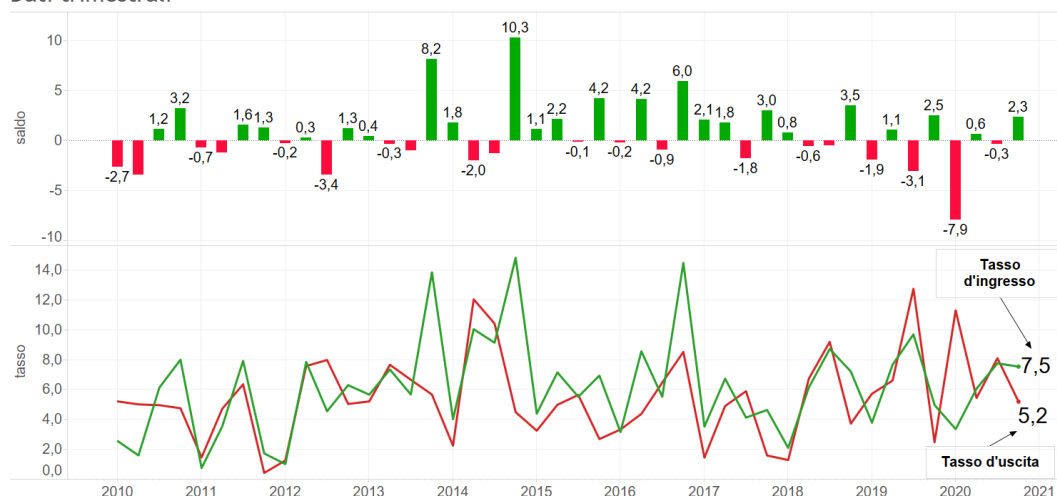


Fonte: Unioncamere Lombardia

L'impatto sull'occupazione in questo caso è di difficile interpretazione. Diminuiscono sia gli ingressi che le uscite e il maggior calo delle seconde porta ad un saldo positivo significativo (+2,3%).

Grafico 4-12

OCCUPAZIONE SERVIZI - Sondrio
Dati trimestrali



Fonte: Unioncamere Lombardia

Le aspettative per il prossimo trimestre peggiorano sia per quanto riguarda il fatturato (-36,2% il saldo tra previsioni di aumento e diminuzione) sia per l'occupazione (-19,1% il saldo). La mancata ripresa delle attività sportive invernali con il rinnovo del blocco degli impianti di risalita, incide sensibilmente sulle aspettative del comparto servizi della provincia.

Tabella 4-4 Le aspettative degli imprenditori – Servizi provincia di Sondrio

	2019 1	2	3	4	2020 1	2	3	4
Fatturato	-10,3	12,2	-11,6	-10,9	-74,6	-10,4	-21,1	-36,2
Occupazione	-17,9	4,2	-4,7	0,0	-20,3	6,2	-10,5	-19,1

Fonte: Unioncamere Lombardia

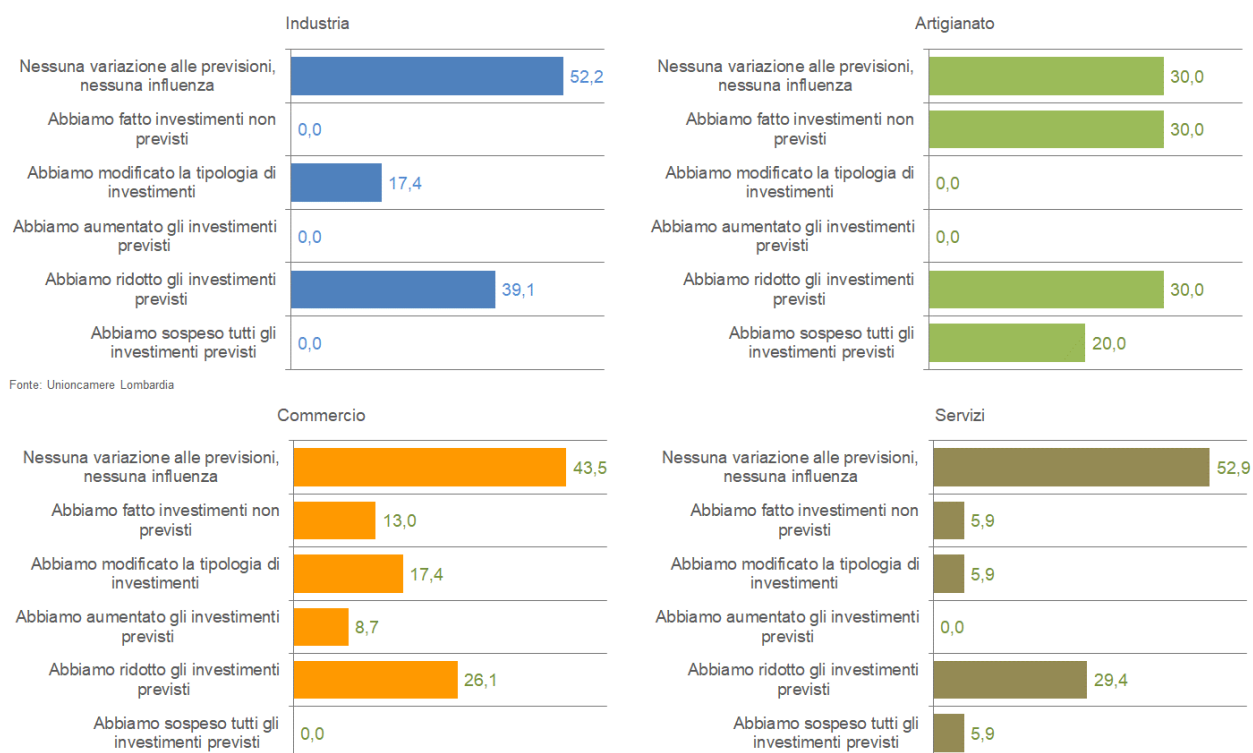
5 INFOCUS: GLI INVESTIMENTI NEL 2020 E L'IMPATTO COVID-19

La crisi economica derivata dall'emergenza sanitaria da Covid-19 ha inciso sulle scelte d'investimento delle imprese di Sondrio, in particolare nei settori del commercio e dell'artigianato dove il 43,5% e il 30% delle imprese, rispettivamente, non ha variato le proprie scelte di investimento rispetto alle previsioni. È superiore al 50% la quota per i settori dell'industria (52,2%) e i servizi (52,9%).

Per tutti i settori la principale azione intrapresa è stata quella di ridurre gli investimenti previsti. Nel manifatturiero le imprese industriali hanno anche modificato la tipologia d'investimento mentre alcune artigiane hanno sospeso tutti gli investimenti.

Nel terziario le imprese del commercio hanno sia modificato gli investimenti previsti sia fatto investimenti non previsti. Inoltre una quota significativa di imprese del commercio ha aumentato gli investimenti rispetto alle previsioni (8,7%).

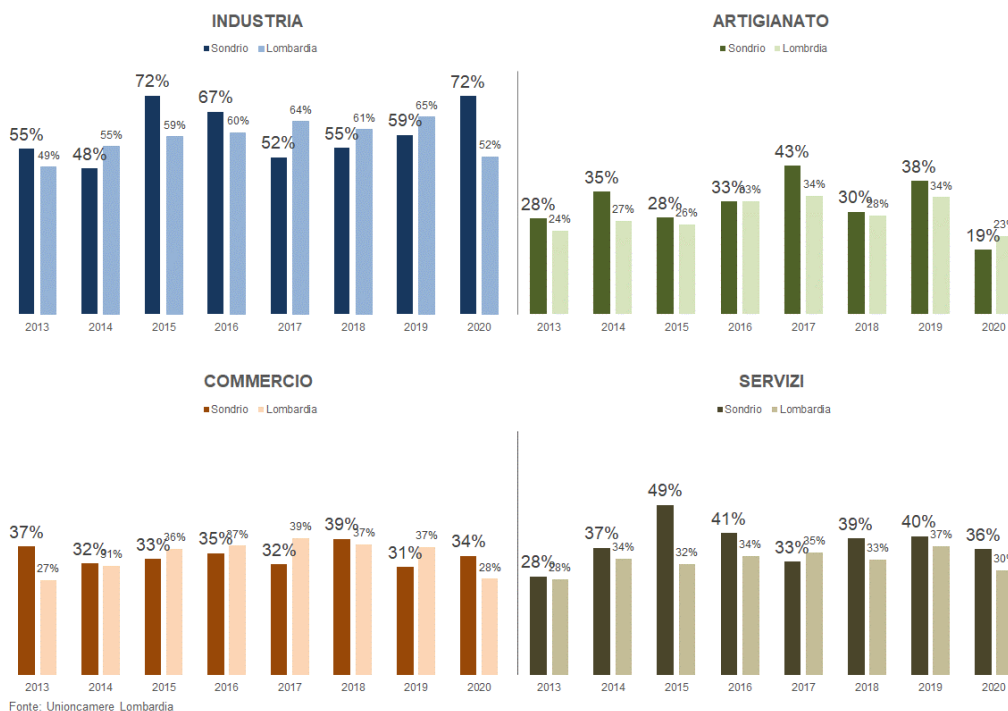
Grafico 5-1 Effetti della pandemia Covid-19 sulle previsioni di investimento dell'impresa nel 2020 - Sondrio



Fonte: Unioncamere Lombardia

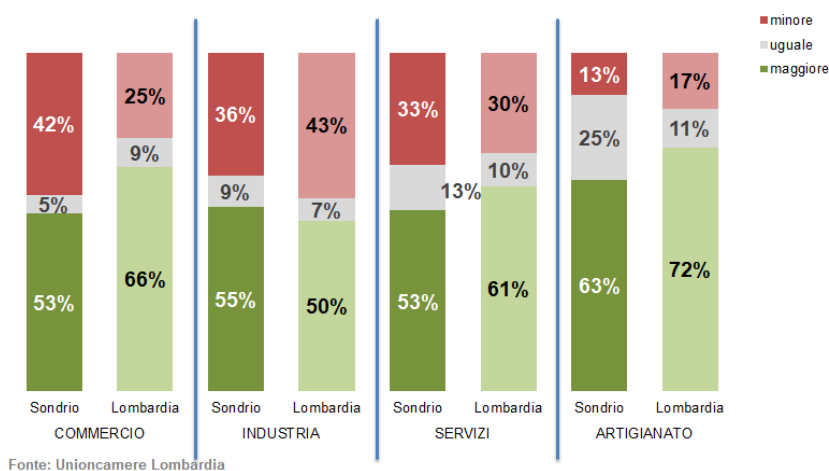
La quota di imprese della provincia che ha realizzato investimenti nel 2020 si riduce rispetto agli anni precedenti per i comparti dell'artigianato e dei servizi. Cresce, invece, per l'industria (72%) e per il commercio (34%).

Grafico 5-2 Imprese che hanno realizzato investimenti nell'anno - % di casi - Sondrio e Lombardia



Rispetto a quanto realizzato nel 2019 la maggior parte delle imprese della provincia ha aumentato gli investimenti, in particolare le imprese artigiane (63%), quota però inferiore alla media regionale (72%). Solo per il settore industriale la quota di imprese di Sondrio che ha aumentato gli investimenti (55%) è superiore alla media regionale (50%).

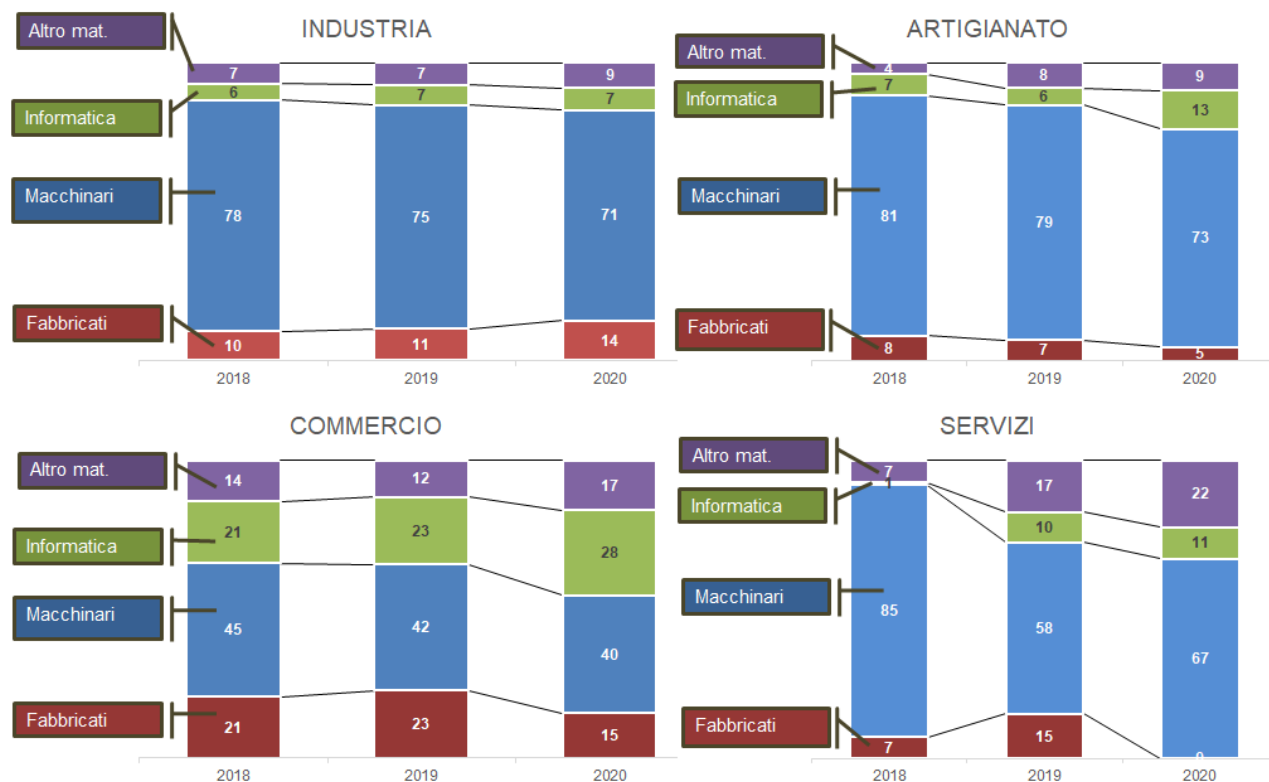
Grafico 5-3 Investimenti effettuati nel 2020 rispetto all'anno precedente - Quota % di imprese - Sondrio e Lombardia



Gli investimenti in macchinari, che comprendono anche mezzi di trasporto strumentali e attrezzature commerciali, sono prevalenti per tutti i settori. Se per l'industria le quote delle varie tipologie di investimento sono rimaste pressoché costanti negli ultimi tre

anni, ciò non vale per gli altri settori. Nell'artigianato si osserva una riduzione degli investimenti in macchinari e fabbricati a favore di informatica e altri investimenti materiali come anche nel commercio. Nei servizi si annullano gli investimenti in fabbricati e crescono tutte le altre tipologie, in particolare macchinari e altro materiali.

Grafico 5-4 Quota % valore investito nell'anno per tipologia d'investimento materiale – Sondrio

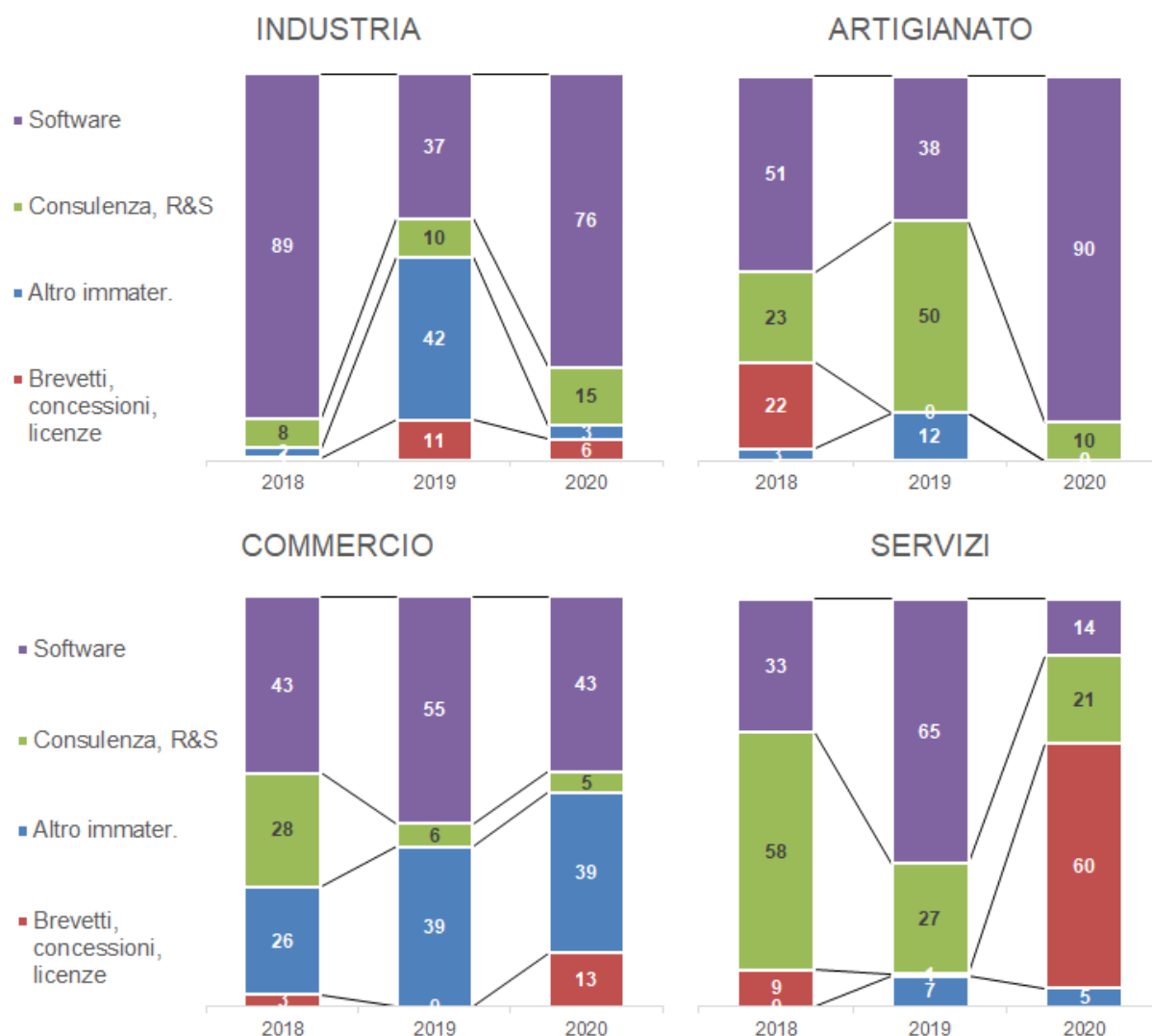


Fonte: Unioncamere Lombardia

Considerando gli investimenti immateriali la situazione risulta più variegata. I comparti manifatturieri, industria e artigianato, incrementano gli investimenti in software rispetto allo scorso anno, ma anche la consulenza e R&S rimangono rilevanti e in aumento nell'industria.

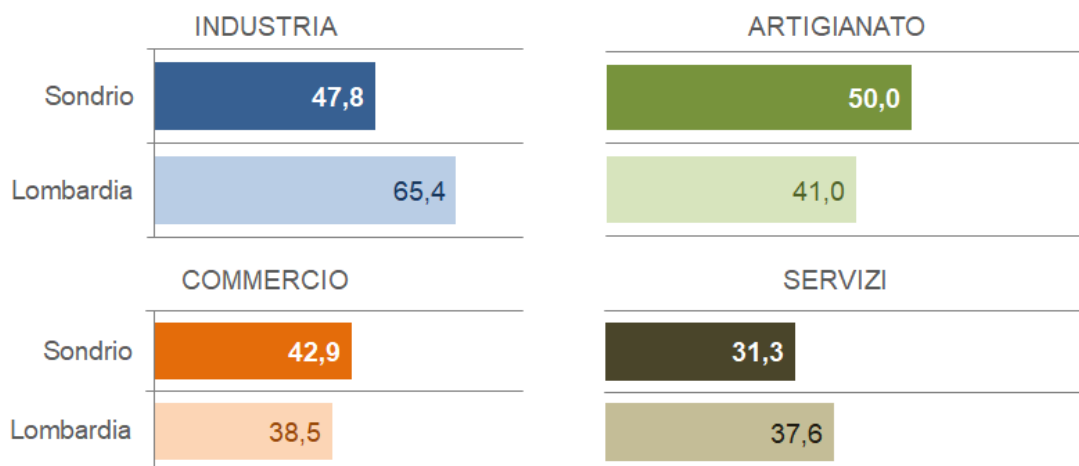
Nei comparti del terziario per il commercio restano preponderanti gli investimenti in software e altri immateriali (diritti di utilizzo di opere d'ingegno, pubblicità, avviamento) e crescono gli investimenti in brevetti e licenze. Nei servizi crescono notevolmente gli investimenti in brevetti, concessioni e licenze e si riducono molto gli investimenti in software.

Grafico 5-5 Quota % valore investito nell'anno per tipologia d'investimento immateriale - Sondrio



Fonte: Unioncamere Lombardia

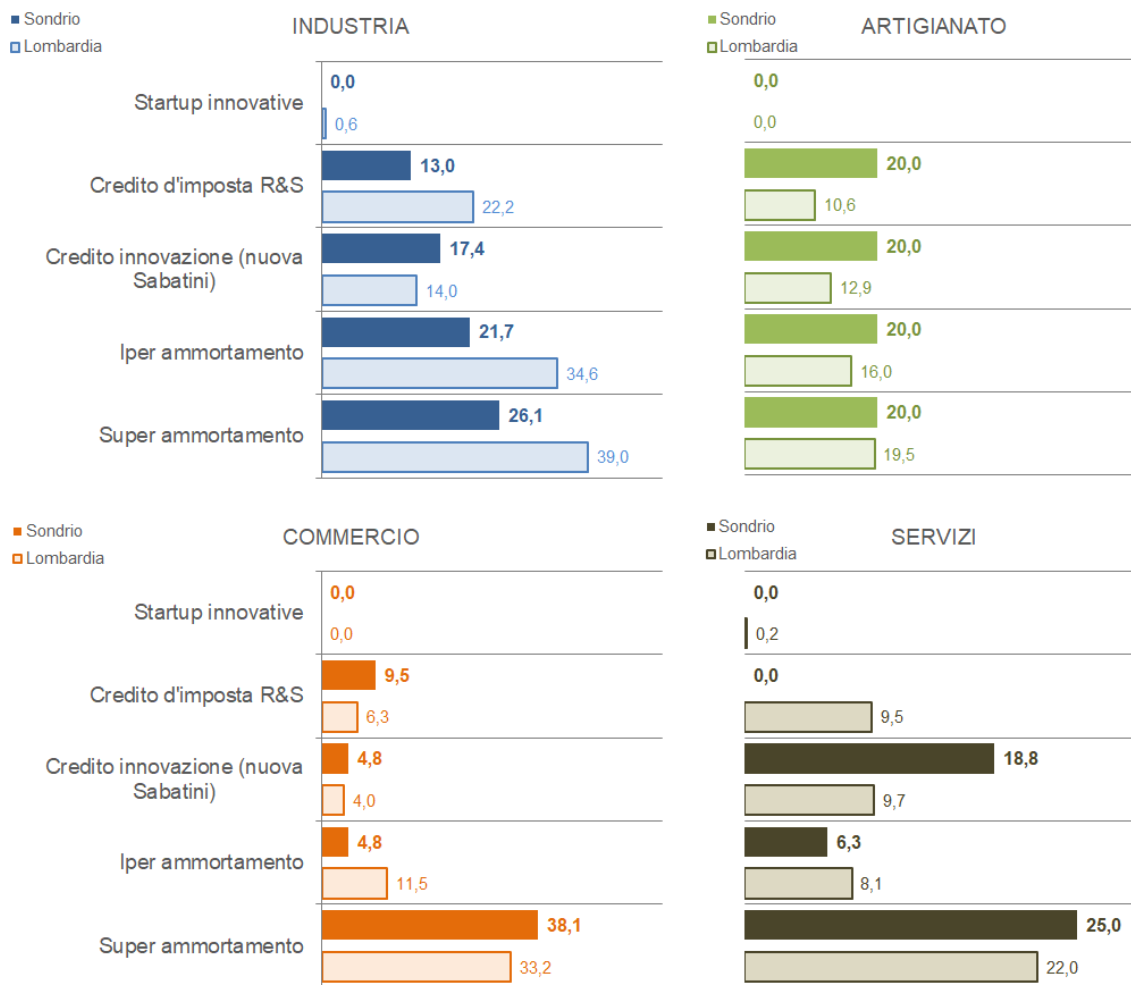
Sono le imprese artigiane di Sondrio a utilizzare maggiormente gli strumenti agevolativi (50%) seguite dall'industria (47,8%) e dal commercio (42,9%). Il comparto dei servizi che, in provincia è costituito da imprese di dimensioni contenute e poco strutturate, ma è anche caratterizzato da attività meno interessate dagli incentivi, li utilizza in misura minore (31,3%). Rispetto alla media regionale l'utilizzo degli incentivi è stato maggiore in provincia per artigianato e commercio e minore per industria e servizi.

Grafico 5-6 Imprese che hanno utilizzato gli strumenti agevolativi nel 2020 – Sondrio e Lombardia

Fonte: Unioncamere Lombardia

Tranne che gli incentivi per le start up innovative, usati solo in minima parte da imprese industriali e dei servizi, il ricorso agli altri incentivi in provincia è stato significativo ma differenziato, tranne che per l'artigianato. Le imprese industriali hanno fatto ricorso a tutti gli incentivi con quote dal 26% del super ammortamento al 13% del credito d'imposta R&S. Le imprese del commercio hanno fatto ricorso prevalentemente al super ammortamento (38%). Le imprese dei servizi, oltre al super ammortamento (26%) hanno fatto ricorso molto al credito innovazione (18,8%).

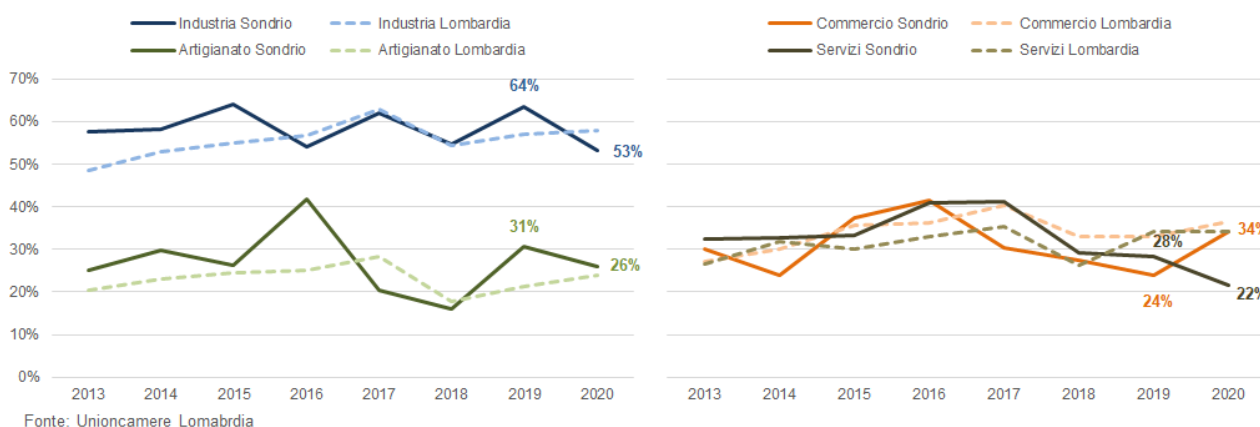
Grafico 5-7 Strumenti agevolativi utilizzati nel 2020 – Sondrio e Lombardia



Le imprese sono caute nel prevedere nuovi investimenti nel 2021, in particolare quelle che già hanno realizzato investimenti in passato e ne sentono meno la necessità. Inoltre, l'alto grado di incertezza del quadro economico frena le decisioni di investimento delle imprese.

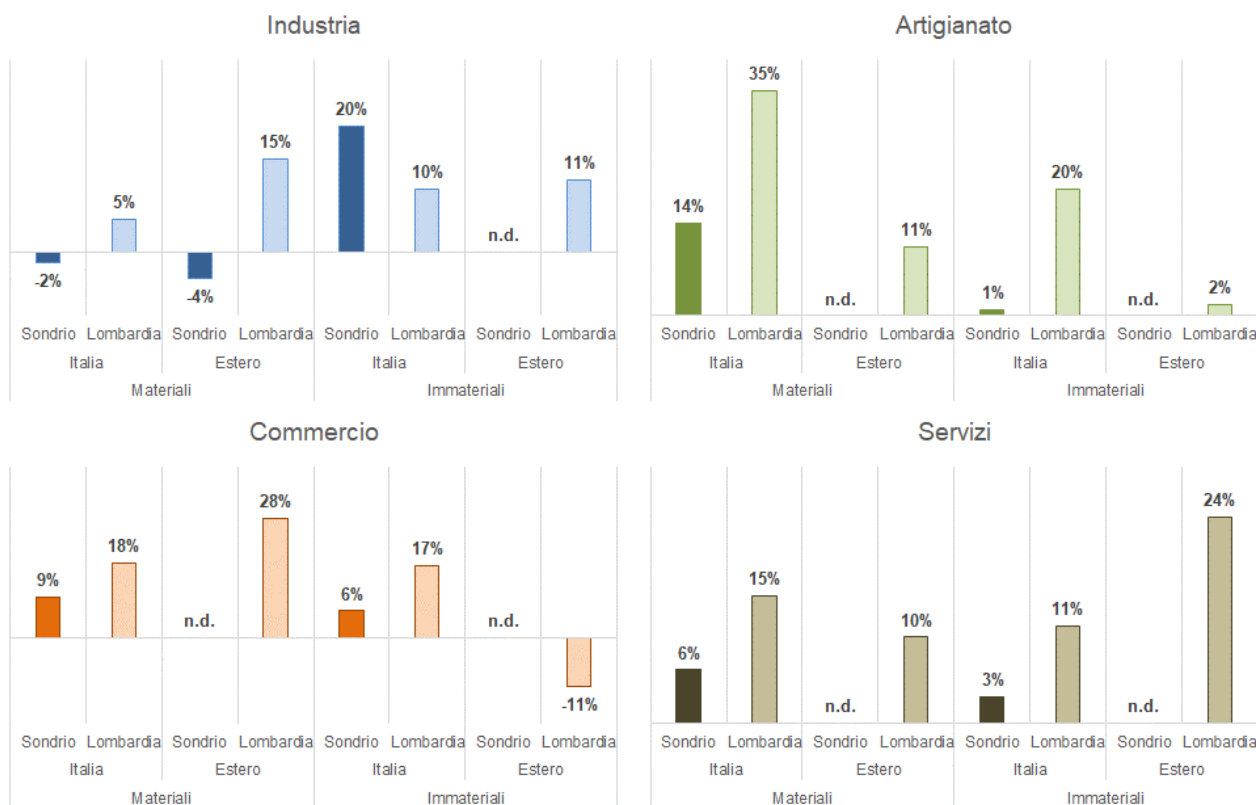
Nell'industria scende al 53% la quota di imprese che prevede di investire il prossimo anno e nell'artigianato scende al 26%. Per i comparti del terziario si registra un aumento per il commercio (dal 24% al 34%) una riduzione per i servizi (22%).

Grafico 5-8 Imprese che prevedono di fare investimenti nel 2021 – Sondrio e Lombardia



Nel 2020 le imprese industriali di Sondrio hanno ridotto gli investimenti materiali sia in Italia (-2%) che all'estero (-4%). Gli investimenti all'estero restano significativi solo per l'industria mentre gli altri comparti della provincia non realizzano investimenti all'estero né materiali né immateriali. Sono invece sensibilmente cresciuti (+20%) gli investimenti immateriali in Italia per l'industria e gli investimenti materiali per l'artigianato (+14%). Incrementi più contenuti si registrano per gli investimenti immateriali dell'artigianato (+1%). Negli altri comparti gli investimenti materiali crescono del 9% per il commercio e del 6% nei servizi e gli investimenti immateriali crescono del 6% nel commercio e del 3% nei servizi.

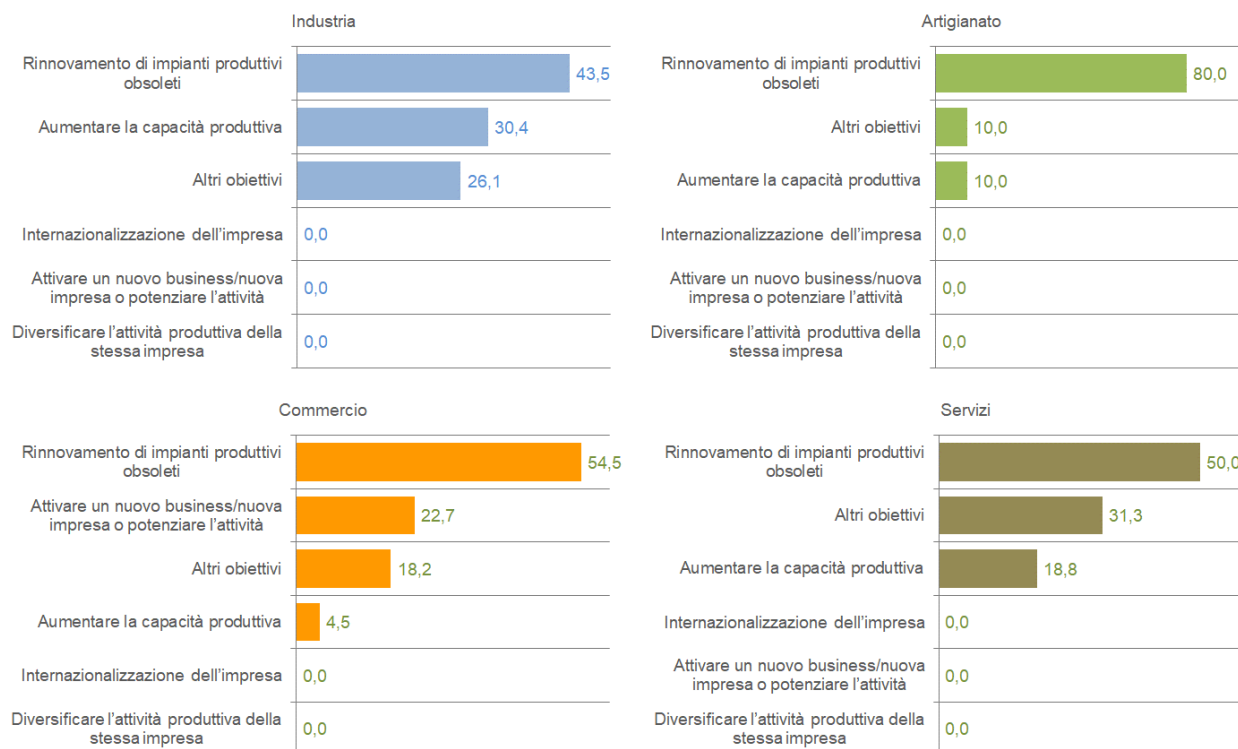
Grafico 5-9 Variazione degli investimenti rispetto all'anno precedente per destinazione e tipologia – Anno 2020 – Sondrio e Lombardia



Fonte: Unioncamere Lombardia

Il principale obiettivo strategico degli investimenti delle imprese della provincia di Sondrio è stato il rinnovamento di impianti produttivi obsoleti. Circa la metà delle imprese ha indicato questo obiettivo per industria, commercio e servizi. Nell'artigianato la quota raggiunge invece l'80%. Il secondo obiettivo è stato l'incremento della capacità produttiva per l'industria e l'attivazione di nuovi business/nuova impresa o il potenziamento dell'attività per le imprese del commercio.

Grafico 5-10 Principale obiettivo strategico alla base dei nuovi investimenti nel 2020 – Sondrio



Fonte: Unioncamere Lombardia

6 LA STRUTTURA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Le imprese attive in provincia di Sondrio al 31 dicembre 2020 calano leggermente scendendo a 13.567 unità. Questo decremento non modifica la quota sul totale delle imprese attive lombarde (1,7%) e nemmeno la composizione settoriale che vede ancora circa un quarto delle imprese nei servizi (24,6%), il 20,8% nel commercio (sia all'ingrosso che al dettaglio), il 16,6% nell'agricoltura, il 15,5% nelle costruzioni, il 12,9% nel settore dell'alloggio e ristorazione e l'8,7% nel manifatturiero. Rispetto alla media regionale la provincia di Sondrio conserva una specializzazione caratteristica con una quota superiore di aziende operanti nel settore agricoltura (16,6% contro 5,4% media regionale) come anche nel settore alloggio e ristorazione (12,9% contro 6,8% media regionale), mentre per gli altri settori le quote sono inferiori alla media regionale, in particolare per gli altri servizi (24,6% di Sondrio contro il 36,7% regionale).

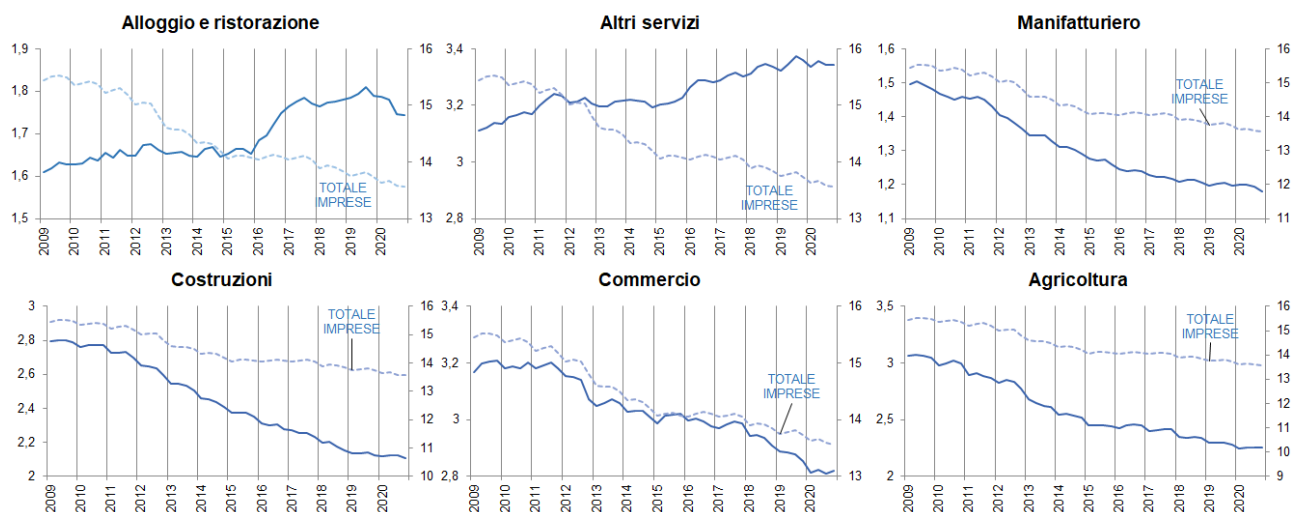
Tabella 6-1 Totale Imprese attive per settore 4° trimestre 2020 – Sondrio e Lombardia

	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio su Lombardia	Quota % per settore Sondrio	Quota % per settore Lombardia
Totale	811.099	13.567	1,7%	100,0%	100,0%
altri Servizi	297.615	3.343	1,1%	24,6%	36,7%
Commercio	187.729	2.820	1,5%	20,8%	23,1%
Agricoltura	43.930	2.253	5,1%	16,6%	5,4%
Costruzioni	131.352	2.107	1,6%	15,5%	16,2%
Alloggio e ristorazione	55.202	1.744	3,2%	12,9%	6,8%
Manifatturiero	90.818	1.181	1,3%	8,7%	11,2%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

La dinamica delle imprese attive per settore in provincia di Sondrio mostra come solo il settore degli altri servizi registri un trend crescente delle imprese attive nel decennio 2009-2020, con un rallentamento del trend negli ultimi trimestri. Per l'alloggio e ristorazione, settore più colpito dall'emergenza sanitaria covid-19, l'impatto delle chiusure imposte alle attività e le limitazioni al movimento delle persone può aver già inciso sulla dinamica delle imprese attive, che mostra una sensibile flessione nel 2020. Per i settori dell'agricoltura, del manifatturiero, del commercio e delle costruzioni, il trend decrescente ha caratterizzato l'intero periodo considerato senza significative interruzioni.

Grafico 6-1 Imprese attive serie trimestrali settoriali – Sondrio (valori in migliaia) – Aggiornamento 4° trimestre 2020



Totale imprese valori asse di destra

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Il tessuto imprenditoriale della provincia di Sondrio risulta caratterizzato da piccole e medie imprese, con l'87,2% delle imprese attive in provincia di dimensione inferiore ai 6 addetti e il 12,3% appartenenti alla classe da 6 a 49 addetti. Meno significativa la presenza delle imprese di maggiori dimensioni con 65 imprese di dimensione compresa tra 50 e 249 addetti (0,5%) e 7 imprese con più di 250 addetti (0,1%).

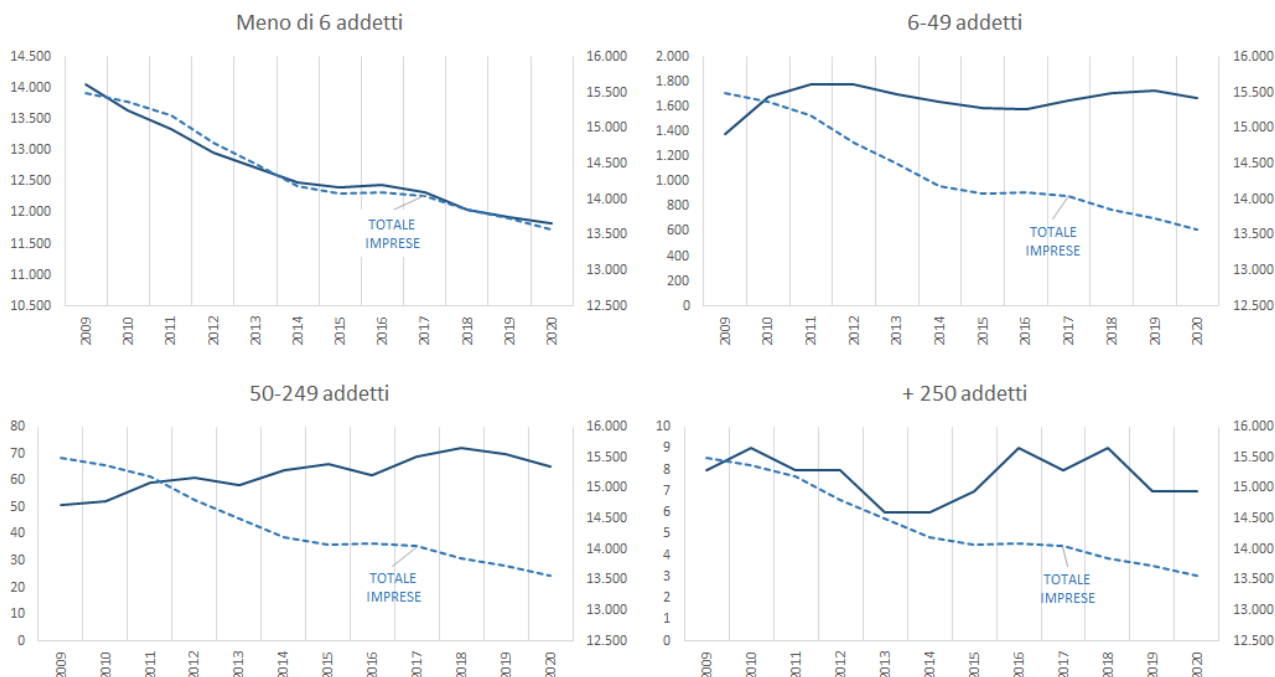
Tabella 6-2 Imprese attive per classe dimensionale 4° trimestre 2020 – Sondrio e Lombardia

	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio	Quota % Lombardia
TOTALE	811.099	13.567	100,0%	100,0%
< 6 addetti	715.100	11.830	87,2%	88,2%
da 6 a 49 addetti	87.163	1.665	12,3%	10,7%
da 50 a 249 addetti	7.410	65	0,5%	0,9%
250 addetti e più	1.426	7	0,1%	0,2%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Il trend di lungo periodo si conferma decrescente per le imprese di minori dimensioni e stazionario per le imprese di media e grande dimensione. Per quest'ultime si registra un assestamento nel 2020 dopo la contrazione osservata nel 2019.

Grafico 6-2 Imprese attive serie annuali per classe dimensionale - Sondrio



Totale imprese valori asse di destra

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Resta pressoché costante la composizione delle imprese attive per forma giuridica: le ditte individuali sono quasi il 60%, seguite dalle società di persone (19,3%) e dalle società di capitale (18,7%). Le forme giuridiche ditta individuale e società di persone risultano maggiormente utilizzate in provincia rispetto alla media regionale, diversamente dalle società di capitale. Le altre forme giuridiche rivestono un ruolo di secondo piano con il 2,4% delle imprese attive, in linea con la media regionale.

Tabella 6-3 Totale - Imprese attive per forma giuridica 4° trimestre 2020 – Sondrio e Lombardia

	Lombardia	Sondrio	Quota % su Lombardia	Quota % per Forma giuridica Sondrio	Quota % per Forma giuridica Lombardia
TOTALE	811.099	13.567	1,7%	100,0%	100,0%
Ditte individuali	399.587	8.090	2,0%	59,6%	49,3%
Società di persone	131.106	2.618	2,0%	19,3%	16,2%
Società di capitale	260.966	2.532	1,0%	18,7%	32,2%
Altre forme	19.440	327	1,7%	2,4%	2,4%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

In questo trimestre di fine anno complessivamente prevalgono, seppur di poco, le cessazioni con un tasso di mortalità dell'1,1%. I settori del commercio e dell'agricoltura

registrano cessazioni ed iscrizioni allineate, mentre i settori delle costruzioni, dell'alloggio e ristorazione e del manifatturiero mostrano il quadro peggiore con un tasso di mortalità oltre l'1% e bassi tassi di natalità.

Tabella 6-4 Totale - Natimortalità delle imprese 4° trimestre 2020 - Sondrio

	Sondrio Registrate	Iscritte	Cessate	Tasso % natalità	Tasso % mortalità
TOTALE IMPRESE	14.455	142	161	1,0%	1,1%
Altri servizi	3.498	28	42	0,8%	1,2%
Commercio	2.951	31	31	1,1%	1,1%
Agricoltura	2.262	13	15	0,6%	0,7%
Costruzioni	2.222	8	29	0,4%	1,3%
Alloggio e ristorazione	1.850	9	23	0,5%	1,2%
Manifatturiero	1.248	3	13	0,2%	1,0%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Anche considerando il risultato annuale complessivo il tasso di mortalità (6,1%) prevale sul tasso di natalità (4,2%) e, in questo caso, ciò si verifica per tutti i settori. Il gap maggiore si registra per l'alloggio e ristorazione, settore maggiormente colpito dai provvedimenti di contenimento della pandemia, con un tasso di mortalità che arriva all'8,5% e un tasso di natalità al 2,4%.

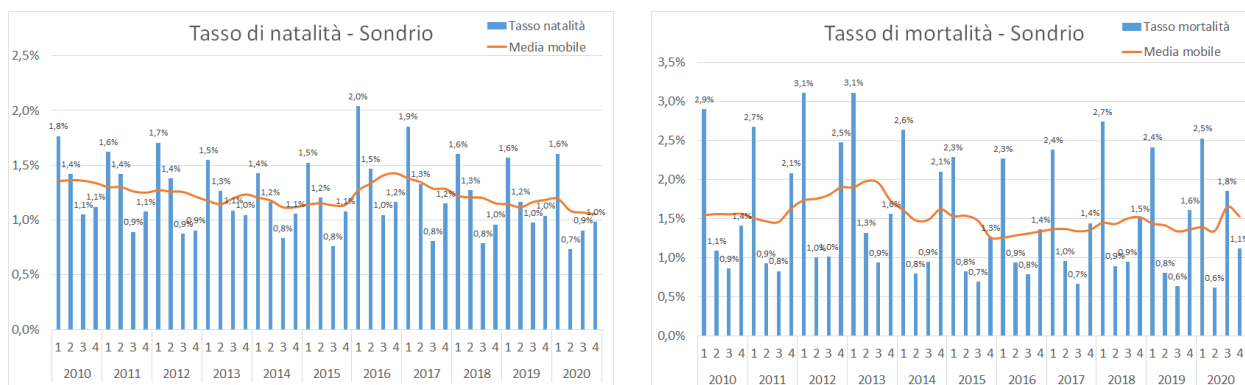
Tabella 6-5 Totale - Natimortalità delle imprese anno 2020 - Sondrio

	Sondrio Registrate	Iscritte	Cessate	Tasso % natalità	Tasso % mortalità
TOTALE IMPRESE	14.455	614	886	4,2%	6,1%
Altri servizi	3.498	124	207	3,5%	5,9%
Commercio	2.951	100	186	3,4%	6,3%
Agricoltura	2.262	79	113	3,5%	5,0%
Costruzioni	2.222	75	127	3,4%	5,7%
Alloggio e ristorazione	1.850	45	158	2,4%	8,5%
Manifatturiero	1.248	31	52	2,5%	4,2%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

L'analisi di lungo periodo più che un incremento delle cessazioni a causa della nuova crisi, per ora registra una riduzione delle nascite di nuove imprese dopo la ripesa della natalità registrata nel 2019.

Grafico 6-3 Totale – Tassi di natalità e mortalità delle imprese – Sondrio



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Considerando le sole imprese artigiane, nella provincia di Sondrio sono 4.223 quelle attive al 31 dicembre 2020, pari all'1,8% delle imprese artigiane attive in Lombardia. Il 40,8% di esse appartiene alle costruzioni, seguite dagli altri servizi (26,7%), dal manifatturiero (21,7%), dal commercio (6,9%) e dal settore dell'alloggio e ristorazione (2,7%). L'agricoltura risulta un settore residuale per l'artigianato con solo lo 0,7% delle imprese artigiane. La distribuzione settoriale della provincia rispecchia quella a livello regionale.

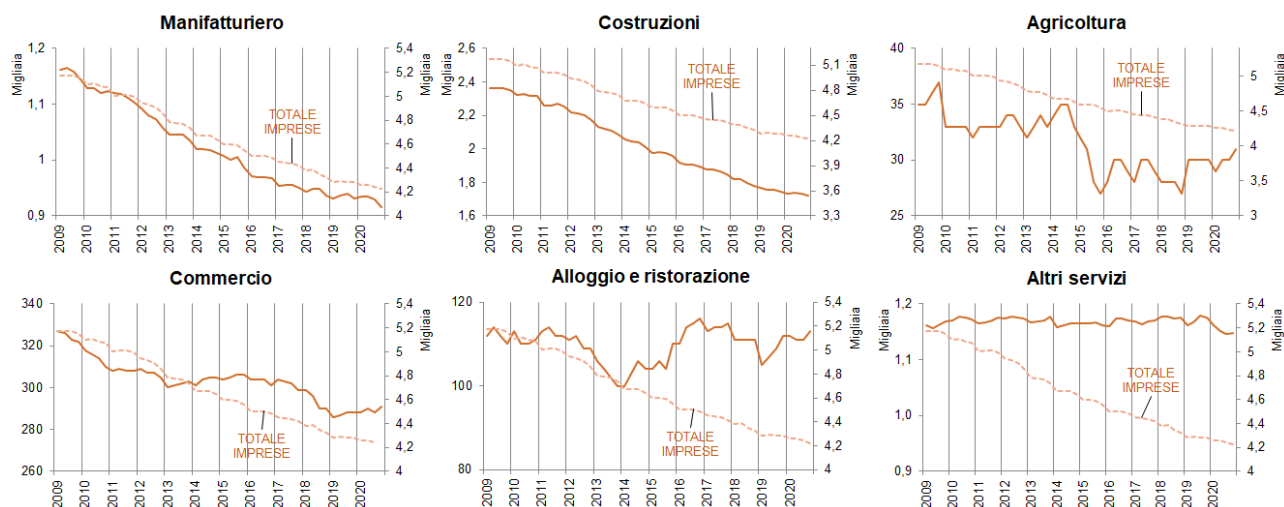
Tabella 6-6 Artigianato - Imprese attive 4° trimestre 2020 – Sondrio e Lombardia

	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio su Lombardia	Quota % per settore Sondrio	Quota % per settore Lombardia
Totale	240.292	4.223	1,8%	100,0%	100,0%
Costruzioni	96.438	1.724	1,8%	40,8%	40,1%
Altri Servizi	71.489	1.128	1,6%	26,7%	29,8%
Manifatturiero	51.678	915	1,8%	21,7%	21,5%
Commercio	11.929	291	2,4%	6,9%	5,0%
Alloggio e ristorazione	7.037	113	1,6%	2,7%	2,9%
Agricoltura	1.189	31	2,6%	0,7%	0,5%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

La dinamica delle imprese artigiane attive per settore evidenzia trend negativi diffusi con solo i settori degli altri servizi e dell'alloggio e ristorazione che hanno mantenuto in media il livello del 2009. In particolare sono il manifatturiero e le costruzioni a presentare una continua riduzione del numero di imprese attive dal 2009 ad oggi, ma con segnali di assestamento negli ultimi trimestri.

Grafico 6-4 Imprese artigiane attive serie trimestrali settoriali – Sondrio – Aggiornamento 4° trimestre 2020



Totale imprese valori asse di destra

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Anche per l'artigianato le cessazioni prevalgono in questo trimestre, con un tasso di mortalità che raggiunge l'1,2% e un tasso di natalità allo 0,8%. A livello settoriale sono significativi i risultati del manifatturiero con 14 cessazioni a fronte di sole 4 iscrizioni, e delle costruzioni con 22 cessazioni a fronte di 10 iscrizioni. Più contenuto e positivo il divario tra cessazioni (10) e iscrizioni (12) per gli altri servizi.

Tabella 6-7 Artigianato - Natimortalità delle imprese 4° trimestre 2020

	Sondrio Registrate	Iscritte	Cessate	Tasso % natalità	Tasso % mortalità
Totale	4.228	33	50	0,8%	1,2%
Costruzioni	1.725	10	22	0,6%	1,3%
Altri Servizi	1.130	12	10	1,1%	0,9%
Manifatturiero	917	4	14	0,4%	1,5%
Commercio	291	2	3	0,7%	1,0%
Alloggio e ristorazione	113	3	1	2,7%	0,9%
Agricoltura	31	1	0	3,2%	0,0%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

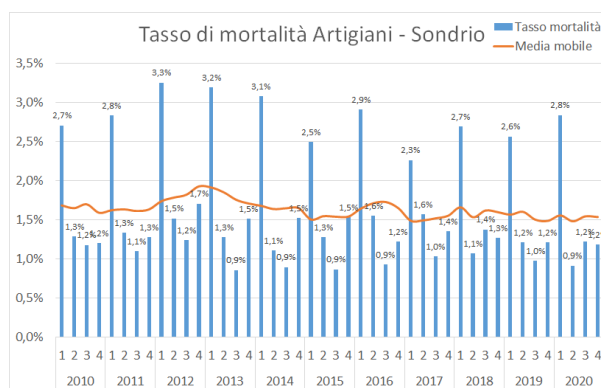
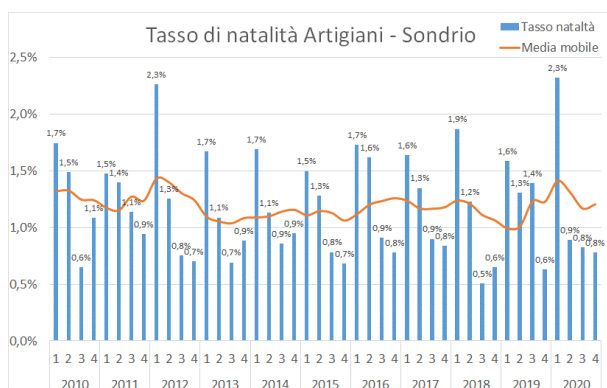
Anche considerando il risultato annuale complessivo le cessazioni d'impresa (6,2% il tasso di mortalità) generalmente prevalgono sulle nuove iscrizioni. (4,8% il tasso di natalità). Fa eccezione l'alloggio e ristorazione, ma la differenza è minima e si tratta di un settore residuale per il comparto artigiano. Significativo, invece, il gap in negativo per gli altri servizi con 82 cessazioni a fronte di 54 iscrizioni.

Tabella 6-8 Artigianato - Natimortalità delle imprese anno 2020

	Sondrio Registrate	Iscritte	Cessate	Tasso % natalità	Tasso % mortalità
TOTALE IMPRESE	4.228	205	262	4,8%	6,2%
Costruzioni	1.725	85	104	4,9%	6,0%
Altri servizi	1.130	54	82	4,8%	7,3%
Manifatturiero	917	39	45	4,3%	4,9%
Commercio	291	13	16	4,5%	5,5%
Alloggio e ristorazione	113	9	8	8,0%	7,1%
Agricoltura	31	4	4	12,9%	12,9%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

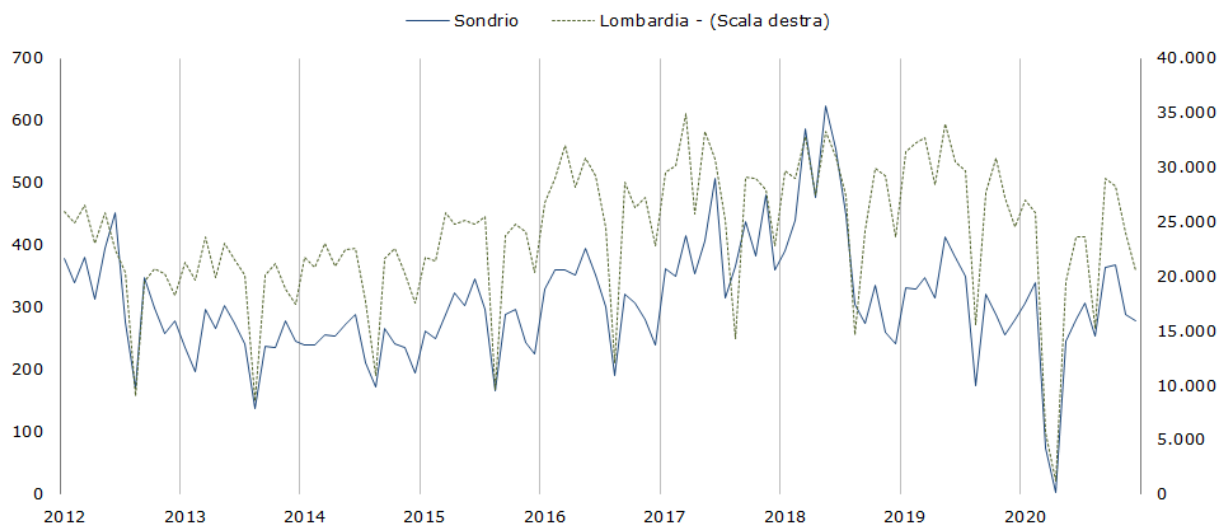
Considerando i trend di lungo periodo le imprese artigiane presentano un tasso di natalità in ripresa nell'ultimo trimestre, dopo il picco registrato a inizio anno (2,3%) e il forte calo dei trimestri centrali dell'anno. Resta invece costante il tasso di mortalità.

Grafico 6-5 Artigiani – Tassi di natalità e mortalità delle imprese – Sondrio


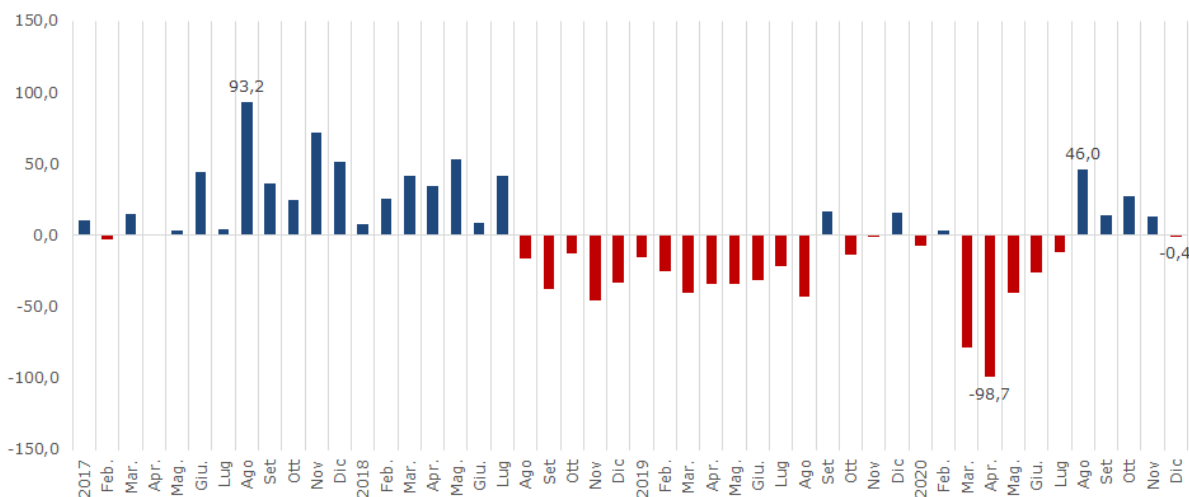
Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

7 ALLEGATO STATISTICO

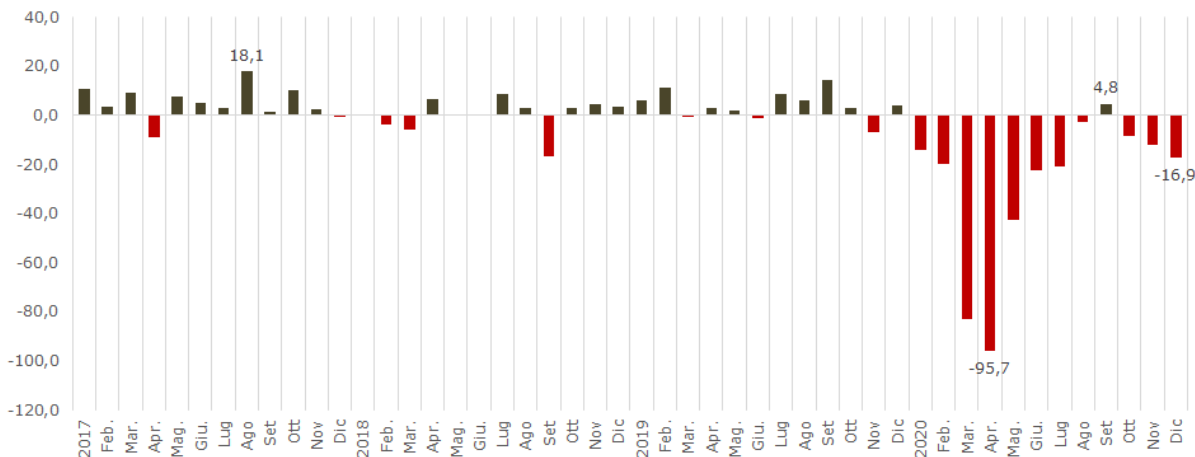
PRIME IMMATRICOLAZIONI AUTO
Lombardia - dati mensili (ultimo dato dicembre 2020)



Variazioni % tendenziali - SONDRIO (Anni 2017-2020)



Variazioni tendenziali - LOMBARDIA (Anni 2017-2020)



Fonte:elaborazione Unioncamre Lombardia su dati ACI

8 NOTE METODOLOGICHE

L'indagine sull'andamento congiunturale, realizzata nell'ambito del progetto Focus Imprese di Unioncamere Lombardia, si svolge ogni trimestre su quattro campioni: aziende industriali, aziende artigiane manifatturiere, aziende del commercio al dettaglio e aziende dei servizi. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati a livello provinciale. Per garantire il raggiungimento della numerosità campionaria fissata è stata estratta casualmente anche una lista di soggetti sostituti. Questo metodo garantisce ogni trimestre la raccolta di circa 200 interviste valide complessivamente, cioè al netto delle mancate risposte, di cui: 38 per il settore industriale; 50 per il settore artigiano manifatturiero; 70 per il settore commercio al dettaglio e 50 per il settore dei servizi. Un campionamento stratificato senza sovra campionamento attribuirebbe al settore industria della provincia di Sondrio solo 18 aziende.

Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI e CAWI che permette di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative. I questionari sono sottoposti a controlli di coerenza delle risposte fornite al fine di garantire la qualità dei dati raccolti.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo.

Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione. Le serie sono sottoposte ad una procedura di correzione automatica degli outliers (Additive Outliers; Level Shift e Transitory Change).

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.



Tabella 9 Campione provinciale

Comparto	Campione proporzionale	Sovra- campionamento	Risultati			
			2020			
			1°tr.	2°tr.	3°tr.	4°tr.
Industria	18	38	35	31	31	32
Artigianato	52	No	53	60	54	54
Commercio	49	No	64	62	63	70
Servizi	50	No	59	48	57	47